ARCEA

Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura
"Cittadella regionale" – Località Germaneto – 88100 Catanzaro

PIANO DELLA PERFORMANCE 2025-2027

P.IVA 02868170792 - Tel. 0961\750558 - Email: direttore@arcea.it

Sommario

1 Introduzione 4

1.1 Inquadramento 4

1.1.1 Principi generali 4

1.1.2 Contesto normativo 4

1.2 Recepimento delle osservazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione e attività finalizzate al miglioramento del Piano 6

1.3 Recepimento e declinazione degli obiettivi strategici della Regione Calabria 7

1.4 Rielaborazione grafica del Piano in favore degli stakeholders 11

PARTE I - Sintesi delle informazioni di interesse 12

1. Premessa: Il contesto di riferimento 13

2 SWOT Analysis dell'ARCEA 15

2.1 Che 155

2.2 Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale 16

2.3 Le erogazioni di risorse effettuati 1616

2.4 Elementi caratteristici dell'ARCEA 16

I. Ambiente interno 17

II. Attività di controllo 20

III. Informazione e comunicazioni 22

IV. Monitoraggio 22

3 Dove siamo 25

4 L'ARCEA in cifre (al 31 dicembre 202255

5 Contesto esterno e stakeholder: 25

6 Il contesto interno dell'ARCEA: 30

7 Contabilità Analitica in ARCEA 46

8 Evoluzione temporale degli indicatori di salute finanziaria dell'Agenzia 53

8.1 Dimensione: Equilibrio economico-finanziario: 53

8.2 Dimensione: Entrate 54

8.3 Dimensione: rapporto spese/costi 55

8.4 Dimensione: patrimonio, indebitamento 56

9 Criticità legate alle risorse 57

10 Connessione con il Piano Triennale dei fabbisogni di personale
57

11 Progetti Obiettivo
58

12 Obiettivi Individuali 58

PARTE II - Gli obiettivi dell'ARCEA 60

1 La scelta degli obiettivi 61

2 Obiettivi Strategici 61

3 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 65

4 La scelta degli indicatori 67

5 La scelta dei target 72

6 Tabelle di sintesi 73

7 Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance 93

1 Introduzione

1.1 *Inquadramento*

1.1.1 Principi generali

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di *Gestione della Performance,* in coerenza con quanto disposto dall'art. 4 del D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.Lgs. n. 74/2017.

È un documento programmatico nel quale sono indicati gli obiettivi, gli indicatori ed i target di riferimento dell'ARCEA, fornendo gli elementi fondamentali sui quali si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, cioè il contributo che l'amministrazione nel suo complesso, ma anche per mezzo delle Funzioni/Servizi/Uffici di cui si compone, intende fornire alla collettività, attraverso la propria azione strategica ed amministrativa. Il Piano ha, quindi, il compito fondamentale di costituire una visione comune tra la Direzione ed il Personale per quanto concerne le finalità e gli obiettivi da raggiungere, a breve e medio termine, ed è, quindi, uno strumento per orientare le azioni ed i comportamenti.

La parte generale del Piano ha lo scopo di inquadrare il posizionamento strategico, interno ed esterno, dell'Ente, di delineare il quadro dei compiti e delle responsabilità definite nell'ambito del ciclo di *Gestione della Performance* e di descrivere la struttura organizzativa dell'ARCEA, in base alla quale vengono costruiti gli obiettivi di performance.

Il Piano, adottato dalla Direzione dell' ARCEA attraverso apposito Decreto, ha due allegati finalizzati a rendere fruibili i contenuti del documento alle diverse tipologie di stakeholders.

1.1.2 Contesto normativo

Il D.Lgs. n. 74/2017

L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 74/2017, in attuazione dei principi e criteri direttivi previsti dall'art. 17, comma 1, lett. r), Legge 7 agosto 2015, n. 124, intervenuto in modifica del D.Lgs. n. 150/2009, ha reso necessari, a partire dal ciclo delle Performance 2018, interventi di adeguamento al Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, che si riflettono sui contenuti del Piano.

In particolare, l'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009, riformulato, al secondo comma prevede che l'adeguamento avvenga in due fasi:

1) con riferimento alle norme di principio ivi richiamate (artt. 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1) l'adeguamento deve avvenire immediatamente nei termini sopra indicati decorsi i quali "*si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale*" (art. 18, comma 2, ultimo periodo D.Lgs. n. 74/2017);

2) con riferimento alle restanti disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 solo a seguito dell'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata.

In estrema sintesi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a 7 del citato decreto, nella predisposizione del Piano della Performance e, quindi, nella definizione degli obiettivi strategici ed operativi di cui all'art. 10 e degli obiettivi individuali, e naturalmente dei loro indicatori, occorre tenere conto

"anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione sulla performance".
Tale previsione, in assenza della Relazione sulla Performance al momento della redazione del presente Piano, è stata recepita dall'ARCEA nelle modalità descritte nella sezione dedicata alle tabelle di sintesi ad introduzione dei "Quadri sinottici riportanti la connessione del valore degli indicatori nel corrente anno con i risultati dell'anno precedente".
Un'importante tematica confermata nel presente Piano è quella connessa alla rivisitazione dell'indicatore di impatto I.I.1.1, che è stato ricondotto in maniera ancora più forte e diretta all'effettivo giudizio degli stakeholders esterni, anche in ossequio a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento Per la Misurazione e la Valutazione delle Performance. In un'ottica di progressiva ottimizzazione della gestione delle performance, infatti, è stato deciso di chiedere agli Operatori dei Centri di Assistenza Agricola una valutazione di gradimento in relazione agli incontri tenuti presso l'Agenzia, prenotati attraverso il sistema informativo messo a disposizione dall' ARCEA, al fine di ottenere chiarimenti e risoluzione delle problematiche di natura tecnico-amministrativa relative alle domande di aiuto/pagamento.

Il decreto legislativo n. 150 del 2009

Il decreto legislativo n. 150 del 2009 (conosciuto come "riforma Brunetta") ha segnato l'avvio di un percorso complesso ed articolato teso a riaffermare la fiducia dei cittadini nell'operato delle pubbliche amministrazioni. Tale decreto traduce in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega n. 15 del 2009, che ha impostato una profonda revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione.

L'asse della riforma è la piena affermazione della cultura della valutazione, la cui carenza ha sino ad oggi frenato ogni possibilità di produrre un tangibile miglioramento dei risultati delle amministrazioni pubbliche. Infatti, in tutte le recenti riforme della pubblica amministrazione, la valutazione ha assunto un ruolo fondamentale sia dal punto di vista del personale che dal punto di vista delle organizzazioni.
In tale ottica, pertanto, il Piano della Performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a) dello stesso decreto 150/09, è un documento programmatico triennale, adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli obiettivi strategici ed operativi, definendo, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano triennale rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del decreto), in esso, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, costituenti gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance e deve contenere un cronoprogramma, vincolante almeno per il primo esercizio, in relazione al quale verrà poi redatta, entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario, la Relazione sulla performance.

Gli obiettivi esplicitati nel Piano devono essere:

a. rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
b. specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c. tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
d. riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente ad un anno;
e. commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
f. confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
g. correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

L'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

1.2 *Recepimento delle osservazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione e attività finalizzate al miglioramento del Piano*

È necessario preliminarmente sottolineare come la presente strutturazione del Piano derivi da un progressivo e costante processo di adeguamento e miglioramento della gestione delle performance adottato dall'ARCEA ed attuato soprattutto recependo, nel corso degli anni, le osservazioni ed i suggerimenti di volta in volta espressi dall'Organismo Indipendente di Valutazione.
Come è ormai consolidata prassi, anche nel presente documento è stata prevista una sezione che illustra i principali fattori di correzione apportati dall'Agenzia nel corso dell'ultimo anno, generalmente orientata ad evidenziare le principali azioni poste in essere a fronte delle interlocuzioni con l'OIV.
Per tale motivazione, l'attenzione dell'Agenzia è stata rivolta principalmente a rafforzare il livello di recepimento dei suggerimenti forniti nelle precedenti relazioni e, soprattutto, a migliorare e rendere ancora più aderente alle necessità dell' ARCEA il software "PerArcea", progettato, implementato e progressivamente arricchito al fine di automatizzare ed informatizzare l'intero processo di gestione delle performance, in aderenza ad uno specifico indirizzo strategico fornito dall'OIV.
In particolare, il software è stato integrato al fine di fornire la maggior parte dei risultati in un formato direttamente riutilizzabile all'interno dei documenti connessi alle Performance (Piano e Relazione). Mentre nelle scorse edizioni era necessario rielaborare, anche attraverso programmi di produttività individuale (quali ad esempio Excel) le informazioni prodotte da PerArcea, gli ultimi aggiornamenti del sistema hanno condotto alla possibilità di riportare nel documento gli output del portale nella modalità in cui sono forniti.
Tale scenario, invero, garantisce sia l'ottenimento di tempi più rapidi nella fase di redazione della documentazione ma anche una diminuzione dei disallineamenti o dei refusi che fisiologicamente possono insorgere nelle delicate operazioni di travaso non automatizzato di dati tra più applicazioni.
Per ottenere una visione olistica del processo di maturazione della gestione delle Performance, infine, si rimanda alle precedenti Relazioni, tutte pubblicate nel Portale della Trasparenza ARCEA, ed alle sezioni omologhe alla presente, in cui sono illustrati i pareri dell'OIV e le conseguenti contromisure adottate dall'Agenzia.
E' stata, inoltre, l'occasione per migliorare la sezione relativa alla contabilità analitica che era stata introdotta nei documenti sulle performance negli scorsi anni in recepimento di indicazioni

provenienti dall'OIV. In particolare, già nel 2020 era stato creato un collegamento diretto tra gli indicatori di performance e misurazioni afferenti alla contabilità analitica tramite l'introduzione di uno specifico obiettivo finalizzato a misurare il livello di efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.
Avendo iniziato ad acquisire dati in tale fondamentale ambito, a partire dal presente Piano è stata introdotta un'apposita sezione dedicata al monitoraggio del "trend" temporale degli indicatori.
In considerazione dello sfasamento esistente tra la redazione dei documenti inerenti le performance e l'approvazione dei rendiconti contabili, è stato anche implementato un meccanismo di "proiezione" della misurazione relativo a quelle annualità per le quali non sono ancora disponibili i dati ufficiali. In tal modo sarà anche possibile calibrare in maniera più oculata ed oggettiva gli indicatori per l'anno di riferimento del Piano.

1.3 ***Recepimento e declinazione degli obiettivi strategici della Regione Calabria***

Nell'elaborazione del presente Piano sono state anche recepite le "Linee di indirizzo per la elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (Sottosezioni Valore pubblico e Performance)" approvate dalla Giunta Regionale della Calabria con DGR n. 652 del 20 novembre 2023 ed inoltrate all'Agenzia dalla Dirigente del Controllo di Gestione, Supporto OIV - Controllo Strategico del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane della Regione Calabria.

In particolare, sono stati preventivamente individuati gli obiettivi strategici riconnessi all'ARCEA nella sua qualità di Ente Strumentale della Regione Calabria e Organismo Pagatore in Agricoltura, che sono di seguito elencati:

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Indicatori di impatto		
		Titolo	Descrizione	Dipartimento (Fonte del dato)
2. Una Calabria resiliente e sostenibile	2.4 - Prevedere e attuare misure di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, per la difesa del suolo e per la Prevenzione dei rischi	Percentuale dei Comuni che hanno adottato il piano di emergenza di PC	Numero dei Comuni che hanno adottato il piano di emergenza di PC/Totale dei Comuni	Protezione Civile
4. Una Calabria più inclusiva	4.2 - Qualificare i sistemi di istruzione, formazione e tempo libero per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze chiave	Percentuale di copertura dei servizi educativi (n. posti per 100 bambini)		Istruzione, Formazione e Pari Opportunità
7. Una Calabria con al centro l'Agricoltura e la Pesca per lo sviluppo economico del futuro	7.1 - Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione, l'esportazione, la coesione territoriale, e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare	Incremento dell'export dei prodotti agroalimentari		Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione
1. Una Calabria più competitiva e intelligente	1.2- Sviluppare e rafforzare le imprese attraverso interventi sulla ricerca, l'innovazione, la formazione e il sostegno all'internalizzazione	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno (RC0_06) Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (RC0_10)		Programmazione Unitaria (Sistema di monitoraggio)
2. Una Calabria resiliente e sostenibile	2.3 - Garantire l'accesso universale a servizi energetici	Edifici pubblici con una prestazione energetica		Programmazione Unitaria (Sistema di monitoraggio)

	economicamente accessibili, affidabili e moderni, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili	migliorata [Udm: metri quadrati] (RC0_19) Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti [componenti di sistema] (RC0_23)		
3. Una Calabria resiliente e più connessa attraverso una mobilità regionale, locale e urbana sostenibile	3.1- Potenziare i servizi di trasporto pubblico, attraverso il rinnovo e l'ammodernamento delle infrastrutture e l'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate — non TEN-T (RC0_46) Connessioni intermodali nuove o modernizzate (RC0_54)		Programmazione Unitaria (Sistema di monitoraggio)
6. La sanità con al centro la persona	6.2- Gestire il deficit sanitario regionale attraverso il monitoraggio della spesa e la ricognizione e riconciliazione contabile del debito pregresso	Grado di riduzione dei crediti vetusti (residui attivi ante 2019) risultati al 31.12.2023 in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario Quota di riduzione degli accantonamenti per rischi (B.14.A.6) "Altri accantonamenti per rischi" Quota di riduzione degli "accantonamenti per interessi di mora"	Residui attivi al 31.12.2023 (Residui attivi ante 2019) / Residui attivi al 31.12.2022 (residui attivi ante 2019) Quota di riduzione degli accantonamenti per rischi (B.14.A.6) "Altri accantonamenti per rischi" Quota di riduzione degli "accantonamenti per interessi di mora"	Economia e Finanze Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari
8. Una Calabria efficiente	8.1 Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle	Grado di riduzione dei crediti risultanti al 31.12.2023 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali.	Residui attivi al 31.12.2024 / Residui attivi al 31.12.2023	Economia e Finanze

	azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale			
	8.2 Razionalizzare l'organizzazione regionale attraverso il rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze e il miglioramento dei sistemi di programmazione	Autonomia finanziaria degli enti strumentali Tasso di impegni sul Programma regionale Calabria FESR FSE 2021-2027	(Riscossione delle entrate proprie anno 2023/riscossione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali anno 2023) - (Riscossione delle entrate proprie anno 2022/riscossione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali anno 2022)! (Riscossione delle entrate proprie anno 2022/riscossione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali anno 2022) Importo degli impegni assunti / Valore dell'intera programmazione 2021-2027	Dipartimenti vigilati degli Enti strumentali Programmazione unitaria

Rispetto a tali obiettivi strategici, in relazione alle proprie funzioni istituzionali, puntualmente descritte dalla normativa nazionale e comunitaria, il ruolo dell'ARCEA deve essere ricondotto alla corretta e tempestiva erogazione dei fondi in ossequio alle politiche e alle linee strategiche proprie della Regione Calabria. In particolare, tali aspetti si riconnettono fortemente all'obiettivo strategico numero 2 "Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR (peso 30 %) che, in estrema sintesi, consiste nella massima diffusione di risorse nel tessuto economico-sociale agricolo della Regione Calabria.

1.4 *Rielaborazione grafica del Piano in favore degli stakeholders*

A partire dal 2017, nell'ottica di un continuo miglioramento del Piano, condividendo un suggerimento dell'OIV, sono state previste rielaborazioni dei contenuti, presentate sotto forma di allegati, da un punto di vista grafico ed espositivo, che permettono di adottare modalità e tecniche di rappresentazione dei dati specializzati per tipologie di portatori di interessi (cittadini e associazioni, imprese, enti locali, Istituzioni di carattere nazionale ed europeo quali AGID, Garante Privacy, MASAF, Commissione Europea, Forze dell'Ordine, Corte dei conti, etc). In particolare, al presente Piano sono allegati due documenti che ripropongono i contenuti inquadrandoli da prospettive diverse:

- Il primo è un documento che utilizza la medesima tecnica descrittiva del Piano, ma è molto più sintetico e fortemente focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti; sono stati, inoltre, inseriti all'interno dei paragrafi alcuni "box di contestualizzazione" in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l'interesse dei cittadini.
- Il secondo è, invece, un documento grafico, pensato come una presentazione "Power Point", in cui sono condensati, nella forma grafica e fortemente intuitiva delle "slide", i punti essenziali del Piano e sono proposti focus tematici su argomenti di interesse di diverse categorie di stakeholders. In particolare, rispetto allo scorso anno, sono stati selezionati i seguenti focus tematici, ampliati in numero e per platea di stakeholders potenzialmente raggiunti:

Focus Tematico	Principali stakeholders di riferimento
I dettagli dei pagamenti effettuati	CAA e beneficiari
I dati relativi alla Sicurezza delle Informazioni	Istituzioni poste a presidio del processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, come l'Agenzia per l'Italia Digitale o Garante per la privacy
Il processo sotteso alle erogazioni dei fondi FEASR e FEAGA ed al Sistema dei Controlli	Regione Calabria, Ministero delle Politiche Agricole, la Commissione Europea e l'Organismo di Certificazione
La lotta antifrode dell'ARCEA	Corte dei Conti, Corpi di Polizia, Prefetture e Procure dello Stato
Contabilità Analitica	Corte dei Conti, Organismo di Vigilanza, Giunta Regionale, Consiglio Regionale della Calabria ed in particolare la Commissione Bilancio.
Trend degli indicatori di salute finanziaria dell'Ente	Corte dei Conti, Organismo di Vigilanza, Giunta Regionale, Consiglio Regionale della Calabria ed in particolare la Commissione Bilancio
Piano di rilancio dell'ARCEA	Regione Calabria, Ministero delle Politiche Agricole, la Commissione Europea e l'Organismo di Certificazione

Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse

1. Premessa: Il contesto di riferimento

A partire dall'anno 2021, l'Arcea ha avviato un Piano di rilancio che ha portato prima alla riconferma del Riconoscimento quale Organismo Pagatore per i contributi in Agricoltura e nel 2024 all'estensione dell'ambito di operatività anche al fondo FEAGA NON SIGC.

L'ampliamento delle competenze dell'Agenzia ha richiesto, in particolare, un articolato iter che visto coinvolti

- il Ministero della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in qualità di Autorità Competente;
- Agea, nella sua veste di Organismo di Coordinamento;
- la società Crowe, cui è stato affidato il compito di effettuare un audit terzo indipendente;

E' necessario, inoltre, sottolineare come il 2024 sia stato, in effetti, il primo anno della nuova Programmazione 2023 - 2027, che introduce nuovi adempimenti per gli Organismi Pagatori in Agricoltura.

In tale contesto:

- E' stato istituito un Ufficio dedicato all'OCM;
- E' stato istituito un Ufficio dedicato alla misurazione delle performance di spesa, così come richiesto dalla regolamentazione comunitaria;
- Sono stati redatti tutti i manuali, i mansionari e le procedure relative alle nuove competenze dell'Arcea.

In particolare, l'Agenzia ha profondamente rinnovato la propria organizzazione, che prevede ora quattro Settori oltre alla struttura della Direzione Generale.

L'ARCEA ha anche dovuto affrontare ben 9 Audit condotti dalla Commissione, che hanno riguardato la certificazione dei conti di diverse annualità (CEB 2020, CEB 2021, CEB 2022), i criteri di riconoscimento (PAY 2020), il sistema di condizionalità, i controlli in loco relativi alle misure FEASR SIGC, il Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) e la Sicurezza dei Sistemi Informativi.

E' del tutto evidente, pertanto, come l'attenzione di tutto il personale dell'ARCEA sia stata rivolta verso la produzione di documentazione, evidenze, controdeduzioni e relazioni volte a fornire risposte esaurienti ai Servizi della Commissione Europea.

Un ulteriore elemento di complessità che ha caratterizzato il 2024 è rappresentato dalla prosecuzione del Piano d'azione avviato negli scorsi anni e finalizzato, in estrema sintesi, a contenere entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria il cosiddetto "tasso di errore" nelle erogazioni, che può essere, in estrema sintesi, descritto come la differenza tra l'importo richiesto dai beneficiari, in sede di presentazione delle domande, e quello determinato, al netto delle sanzioni, dall'Organismo Pagatore in seguito ai "controlli in loco".

Il tasso di errore, invero, assume un'importanza strategica per la Commissione Europea che richiede ai Direttori degli Organismi Pagatori di esprimere una valutazione sul suo andamento e sugli eventuali deterioramenti all'interno della "Dichiarazione di Affidabilità" inoltrata annualmente ai servizi comunitari.

A tal proposito, è opportuno ribadire come, a partire dal 2019, l'Agenzia abbia dovuto impiegare energie, risorse umane e finanziarie per affrontare formalmente il progressivo aumento, dovuto a molteplici cause endogene ed esogene, del tasso registratosi nelle ultime annualità attraverso un articolato Piano di Azione condiviso con le autorità nazionali ed europee nel quale sono state previste contromisure finalizzate a riportare gradualmente la percentuale di errore entro limiti accettabili.
Conseguentemente, a partire dall'anno 2019 l'ARCEA ha deciso di orientare anche il Ciclo delle Performance verso le tematiche sopra descritte per riconnettere anche le valutazioni di tutto il personale ai risultati prodotti dal predetto Piano di Azione e dalle successive attività di "mantenimento", puntando in tale modo sia a canalizzare tutti gli sforzi verso un obiettivo di fondamentale importanza sia ad integrare tra loro, come previsto dalla normativa, i diversi documenti Strategici adottati per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.
Il presente Piano, pertanto, si pone, sia pur in un mutato quadro di riferimento, nel solco del percorso sperimentale avviato nel 2019 tramite il quale l'Agenzia intende attribuire priorità elevata alle attività di riduzione del tasso di errore anche attraverso la rivisitazione di obiettivi ed indicatori, sia di impatto che operativi.

Esenzione dai limiti derivanti dalla "spending review" regionale

L'importanza che l'ARCEA ha assunto nel panorama degli Enti strumentali della Regione Calabria è, peraltro, confermata dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 20 che ha fornito un'interpretazione autentica del comma 1 ter dell'articolo 12 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 24 ribadendo che i limiti derivanti da disposizioni di legge regionale in materia di contenimento della spesa per gli enti sub regionali non si applicano all'Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (ARCEA) limitatamente alle attività previste nella legge stessa.

Il superamento dei limiti nell'allocazione delle risorse, pur nel pieno rispetto del mantenimento degli equilibri contabili previsti dalla legge, costituisce, in questa ottica, presupposto essenziale per il corretto adempimento delle molteplici competenze di cui ora l'Agenzia è pienamente responsabile nei confronti sia degli "s*takeholders*" esterni che delle Autorità comunitarie e nazionali preposte alla supervisione sugli O.P., la cui natura è, anche alla luce del rinnovato impianto normativo europeo e regionale, marcatamente orientata al controllo sulla correttezza del complessivo *iter* di erogazione delle risorse in agricoltura.

In merito, appare necessario sottolineare che l'Agenzia rappresenta il primo O.P.R. per numero di domande gestite (oltre 140.000 annue), per quantità di risorse erogate (oltre 400 milioni di euro annui) e per controlli effettuati (circa 3.500), a fronte della pianta organica più esigua e del budget più ristretto rispetto ad altri enti analoghi.

Ciò nonostante, l'ARCEA, unico O.P.R. del centro-sud Italia, dal 2010 (anno di avvio della propria piena operatività) ad oggi, ha erogato oltre un miliardo e settecento milioni di euro di risorse in agricoltura, superando sempre tutti gli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea ed ottemperando sinora, nonostante l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, alle stringenti prescrizioni in ordine al riconoscimento quale Organismo Pagatore, imposti dalla normativa di riferimento.

L'ARCEA, dunque, anche attraverso l'applicazione delle disposizioni normative sin qui esaminate, potrà perseguire efficacemente tutti gli obiettivi gestionali che le sono propri in virtù delle funzioni di Organismo Pagatore della Regione Calabria in agricoltura, consolidando quella imprescindibile funzione di presidio di legalità, trasparenza e certezza dei pagamenti che ha consentito all'Agenzia di divenire punto di riferimento autorevole fra gli Organismi Pagatori regionali italiani.

2 SWOT Analysis dell'ARCEA

1.5 *Che cosa è L'ARCEA*

L'ARCEA è l'Organismo Pagatore per la Regione Calabria, riconosciuto con provvedimento del MIPAAF del 14 ottobre 2009, responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore del mondo rurale stanziati rispettivamente da:

- Fondi FEAGA e FEASR di cui al Regolamento (CE) n. 1306/2013 e al Regolamento (UE) 2021/2116;
- Stato Italiano;
- Regione Calabria.

L'ARCEA, istituita con legge Regionale n. 13 del 2005 (art. 28), è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale e di proprio personale; opera in base allo Statuto approvato con delibera di Giunta n. 748 dell'8 agosto 2005 e successive modifiche. L'Agenzia provvede a:

- ricevere ed istruire le domande presentate dalle imprese agricole;
- autorizzare (definire) gli importi da erogare ai richiedenti;
- liquidare ed eseguire i pagamenti;
- contabilizzare i pagamenti nei libri contabili;
- rendicontare il proprio operato all'UE;
- redigere ed aggiornare i manuali procedurali relativi alle funzioni autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione pagamenti.

Il modello operativo di ARCEA asseconda ed agevola i flussi di comunicazione tra le diverse Aree dell'Agenzia e tra la stessa e gli interlocutori esterni.

Il rapporto di utenza si esplica sia all'interno dell'Agenzia (tra Aree), sia all'esterno; gli attori esterni possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- fonte erogante: UE, Stato e Regione Calabria;
- fornitori dei servizi: AGEA, CAA;
- beneficiari dei fondi: imprese agricole regionali;

- controllori: revisori esterni e società di certificazione, oltre ai finanziatori stessi (UE, Stato e Regione Calabria).

1.6 *Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale*

L'ARCEA, per svolgere adeguatamente i propri compiti d'Istituto, ha dovuto affrontare e superare un difficile processo di accreditamento da parte del MIPAAFT, che, basato su nuove regole introdotte nel 2007 da un apposito Decreto Ministeriale del MIPAAFT del 27 marzo, ha richiesto la preparazione di quasi 100 documenti (manuali, convenzioni, mansionari, gara per il servizio di tesoreria, ecc.), tutti essenziali per soddisfare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, divenendo (dopo quelli di Trento e Bolzano) il primo O.P. riconosciuto con la recente normativa sopra richiamata.

Il riconoscimento Ministeriale è stato pienamente confermato dai Servizi della Commissione Europea, a seguito della visita ispettiva avvenuta tra il novembre ed il dicembre 2010.

Il Decreto è stato successivamente confermato con il **Decreto direttoriale n. 530789 del 14 ottobre 2021 al termine dell'implementazione del Piano di Interventi Correttivi.**

1.7 *Le erogazioni di risorse effettuati dall'ARCEA in relazione all'attuazione della PAC*

Di seguito si riportano i dati relativi all'ammontare dei pagamenti effettuati dall'ARCEA negli ultimi 5 anni con riferimento ai Fondi "FEAGA" e "FEASR":

Fondo	Campagna 2019*	Campagna 2020*	Campagna 2021*	Campagna 2022**	Campagna 2023
FEAGA (Domanda Unica) "A"	€ 173.606.349,64	€ 180.679.967,60	€ 177.073.607,47	€ 180.024.470,60	€ 177.882.254,15

** La Campagna comprende un arco temporale che va dal 16 ottobre di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo*

*** Comprende i decreti pagati dal 16 ottobre 2024 al 31 dicembre 2024*

Fondo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
FEASR (Sviluppo Rurale) "B"	€ 154.855.869,38	€ 161.838.814,81	€ 116.679.207,62	€ 163.759.303,28	€ 62.026.281,19
TOTALE ("A" + "B")	**€ 328.462.219,02**	**€ 342.518.782,41**	**€ 293.752.815,09**	**€ 343.783.773,88**	**€ 239.908.535,34**

L'ARCEA, pertanto, negli ultimi cinque anni ha erogato complessivamente per i due Fondi FEAGA e FEASR la somma di **€ 1.548.426.125,74**

1.8 *Elementi caratteristici dell'ARCEA*

L'ARCEA opera nel rispetto esclusivo di regolamenti comunitari e di prassi invalse a livello continentale, sottoponendosi, pertanto, al costante controllo delle Autorità europee e nazionali competenti che verificano la permanenza dei requisiti di riconoscimento quale Organismo Pagatore sulla base di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 907/14.

In particolare, l'ARCEA è soggetta a tre livelli di Audit condotti da:

- Commissione Europea;
- Ministero dell'Agricoltura;
- Organismo di Certificazione dei conti (individuato dal MASAF): attualmente ricopre tale ruolo la Deloitte & Touche.

I criteri di riconoscimento che l'Agenzia deve necessariamente rispettare per svolgere le proprie attività di Organismo Pagatore, secondo quanto previsto dall'Allegato "1" del Reg. (CE) n. 907/14, sono i seguenti:

I. Ambiente interno

A) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ARCEA è tale da permettergli di svolgere le funzioni in relazione alla spesa del FEAGA e del FEASR, ed in particolare:

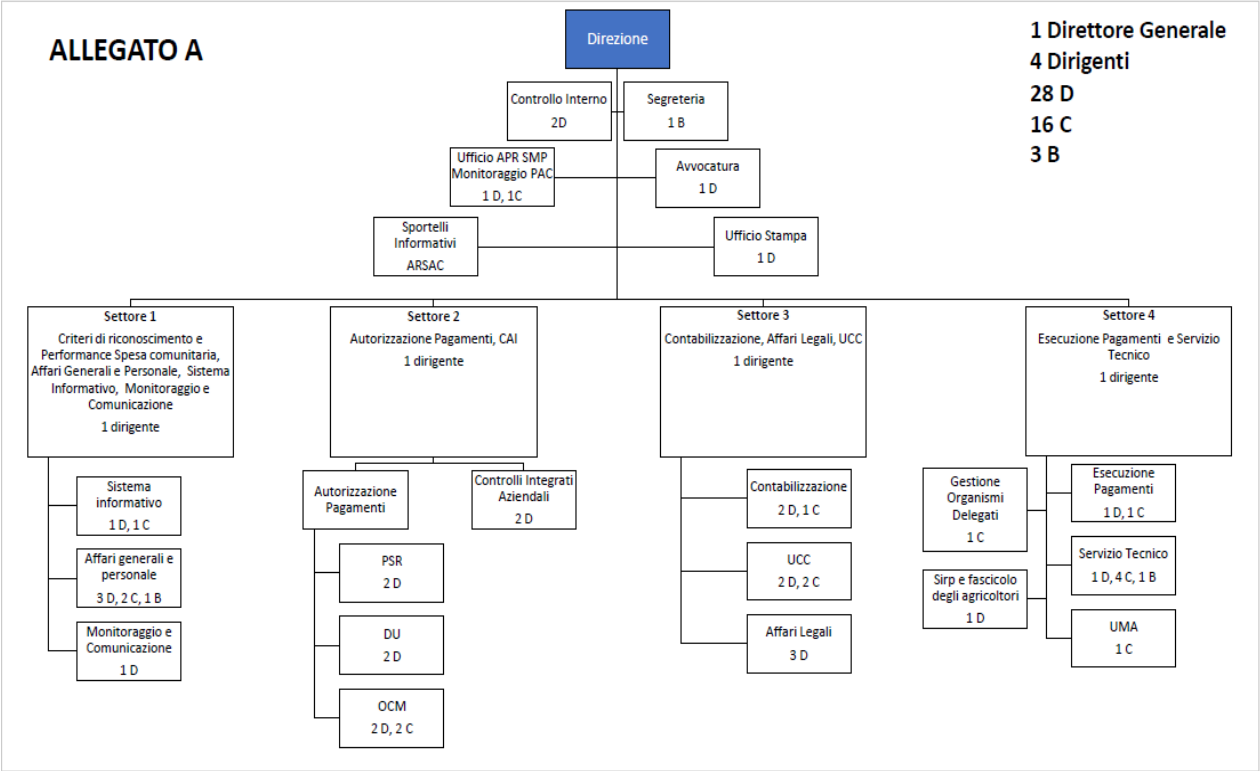
a) autorizzazione e controllo dei pagamenti per fissare l'importo da erogare a un richiedente conformemente alla normativa comunitaria, compresi, in particolare, i controlli amministrativi e in loco;

b) esecuzione dei pagamenti per erogare al richiedente (o a un suo rappresentante) l'importo autorizzato o, nel caso dello sviluppo rurale, la parte del cofinanziamento comunitario;

c) contabilizzazione dei pagamenti per registrare (in formato elettronico) tutti i pagamenti nei conti dell'organismo riservati distintamente alle spese del FEAGA e del FEASR e preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali (per il FEASR) e annuali destinate alla Commissione.

La struttura organizzativa dell'organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di cui al paragrafo 1, le cui responsabilità sono definite nell'organigramma. Essa comprende i servizi tecnici e il servizio di audit interno.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dalla normativa sopra indicata, l'ARCEA, con Decreto 92 del 21/03/2024, ha approvato la seguente struttura organizzativa:



Di seguito si riporta anche una versione tabellare dell'organigramma

STRUTTURA DIRIGENZIALE	UFFICI
Direzione	DG - Direzione Generale: 1 Commissario DGa - Servizio di Controllo Interno: 2 Categoria D DGb - Segreteria di Direzione: 1 Categoria B
Settore 1	1A - Sistema Informativo: 1 D Categoria C 1B - Affari generali: 3 Categoria D, 1 Categoria B e 2 Categoria C 1C - Monitoraggio e comunicazione: 2 Categoria D 1D - UMA: 1 Categoria D (condivisa), 1 Categoria C
Settore 2	2A - Ufficio Autorizzazione Pagamenti: 6 Categoria D (1 condivisa), 2 Categoria C 2B - CAI: 2 Categoria D (2 condivise)
Settore 3	3A: Ufficio Contabilizzazione Pagamenti: 2 Categorie D, 1 Categoria C 3B: Ufficio Contenzioso Comunitario: 2 Categoria D, 2 Categoria C 3C Personale: 3 Categoria D (2 condivise)
Settore 4	4A - Servizio Tecnico: 1 Categoria D (1 condivise), 4 Categoria C, 1 Categoria B 4B - Ufficio Esecuzione Pagamenti: 1 Categoria D, 1 Categoria C

B) Risorse umane

L'ARCEA deve garantire, al fine del mantenimento del proprio riconoscimento:

a) la disponibilità di risorse umane adeguate per l'esecuzione delle operazioni e delle competenze tecniche necessarie ai differenti livelli delle operazioni;

b) una ripartizione dei compiti tale da garantire che nessun funzionario abbia contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione, pagamento o contabilizzazione per le somme imputate al FEAGA o al FEASR e che nessun funzionario svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo funzionario;

c) che le responsabilità dei singoli funzionari siano definite per iscritto, inclusa la fissazione di limiti finanziari alle loro competenze;

d) che sia prevista una formazione adeguata del personale a tutti i livelli e che esista una politica per la rotazione del personale addetto a funzioni sensibili o, in alternativa, per aumentare la supervisione sullo stesso;

e) che siano adottate misure adeguate per evitare il rischio di un conflitto d'interessi quando persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore.

C) Delega

L'ARCEA, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) n. 907/2014, può delegare alcune funzioni dell'Organismo Pagatore, soddisfacendo, in ogni caso, le seguenti condizioni:

a) un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;

b) l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;

c) le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;

d) l'organismo pagatore deve garantire che l'organismo delegato disponga di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;

e) l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;

f) periodicamente l'organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria.

L'ARCEA, nel rispetto della normativa di riferimento sopra richiamato, ha affidato alcune attività proprie dell'Organismo Pagatore a soggetti terzi attraverso appositi atti di delega.

Nello specifico gli Enti delegati dall'Agenzia, alla data del 31 dicembre 2019, sono i seguenti:

Organismi Delegati	Oggetto della delega
Centri di Assistenza Agricola (CAA)	Costituzione, tenuta ed aggiornamento dei fascicoli aziendali dei beneficiari
Dipartimenti Agricoltura e Forestazione della Regione Calabria	a) ricevere le domande di pagamento; b) eseguire il controllo amministrativo; c) definire gli elenchi di liquidazione; d) effettuare i controlli in loco, di cui all'art. 59 del Reg. (UE) 1326/13 e dell'art. 24 del Reg (UE) 809/2014; e) verificare il puntuale andamento/avanzamento delle azioni correttive previste dal Piano d'azione per la riduzione del Tasso di errore f) garantire, in ogni fase di vigenza della delega, la corretta e puntuale attuazione della previsione di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 1326/13.
Dipartimento Tutela della Salute	Effettuazione dei controlli di condizionalità nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole beneficiarie: ▪ dei pagamenti diretti ai sensi del Reg. (UE) 1307/2013; ▪ dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo **1,** Lettere a) e b), nonché dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

II. Attività di controllo

A) Procedure di autorizzazione delle domande

L'ARCEA deve adottare le seguenti procedure:

a. stabilisce procedure particolareggiate per il ricevimento, la registrazione e il trattamento delle domande, compresa una descrizione di tutti i documenti da utilizzare;

b. ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione dispone di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto a effettuare e include, fra i documenti giustificativi della domanda, l'attestato che tali verifiche sono state effettuate. L'attestato può essere in formato elettronico. Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore;

c. il pagamento può essere autorizzato solo quando sono stati effettuati controlli sufficienti per verificare che la domanda è conforme alla normativa dell'Unione. I controlli includono tutte le verifiche prescritte dalla normativa che disciplina le misure specifiche in base alle quali viene richiesto l'aiuto, nonché dall'articolo 58 del regolamento (UE) n. 1306/2013, per prevenire e individuare frodi e irregolarità, con particolare riguardo ai rischi connessi. Per quanto riguarda il FEASR, devono essere inoltre adottate procedure per verificare che siano stati rispettati i criteri per la concessione dell'aiuto e la normativa comunitaria applicabile, in particolare in materia di appalti pubblici e tutela dell'ambiente;

d. i dirigenti dell'organismo pagatore, al livello adeguato, vengono informati regolarmente e tempestivamente dei risultati dei controlli effettuati, perché possano tenere conto in ogni momento dell'adeguatezza dei controlli stessi prima di dare seguito a una domanda;

e. il lavoro svolto è descritto dettagliatamente in una relazione che accompagna ogni domanda o gruppo di domande o, se del caso, che copre un'intera campagna. La relazione è corredata di un attestato di ammissibilità delle domande approvate e della natura, della portata e dei limiti del lavoro svolto. Per quanto riguarda il FEASR, deve essere inoltre garantito che sono stati rispettati i criteri per la concessione dell'aiuto e la normativa comunitaria applicabile, in particolare in materia di appalti pubblici e tutela dell'ambiente. Se i controlli fisici o amministrativi non sono esaustivi ma a campione, le domande selezionate devono essere identificate e deve essere descritto il metodo di campionamento nonché i risultati di tutte le ispezioni e le misure adottate in relazione alle discrepanze e irregolarità riscontrate. I giustificativi devono essere sufficienti per garantire che sono stati effettuati tutti i controlli necessari in merito all'ammissibilità delle domande autorizzate;

f. qualora i documenti (in formato cartaceo o elettronico) relativi alle domande autorizzate e ai controlli effettuati vengano conservati da altri organismi, questi ultimi e l'organismo pagatore devono mettere a punto procedure che consentano di registrare l'ubicazione di tutti i documenti pertinenti ai pagamenti specifici effettuati dall'organismo pagatore.

B) Procedure di pagamento

L'ARCEA deve adottare le necessarie procedure per garantire che i pagamenti siano versati esclusivamente sul conto bancario del richiedente e del suo rappresentante. Il pagamento viene erogato dall'istituto bancario dell'Agenzia entro cinque giorni lavorativi dalla data di imputazione a carico del FEAGA o del FEASR. Sono adottate procedure intese a garantire che tutti i pagamenti per i quali non vengono effettuati trasferimenti siano nuovamente accreditati ai Fondi.

C) Procedure di contabilità

L'ARCEA deve adottare le seguenti procedure:

a. procedure contabili per garantire che le dichiarazioni mensili, trimestrali (per il FEASR) o annuali siano complete, esatte e presentate entro i termini previsti e che eventuali errori od omissioni siano individuati e corretti in particolare mediante controlli e verifiche effettuati periodicamente;

D) Procedure in materia di anticipi e cauzioni

I pagamenti degli anticipi sono indicati separatamente nelle registrazioni contabili o secondarie. Devono essere adottate procedure per assicurare che:

a. le garanzie vengano fornite esclusivamente da istituti finanziari che soddisfano le condizioni di cui al regolamento (CEE) n. 2220/85 della Commissione e che sono stati riconosciuti dalle autorità competenti. Le garanzie rimangono valide sino a liquidazione o incameramento avvenuti e sono esigibili su semplice richiesta dell'organismo;

b. gli anticipi vengano liquidati nei termini stabiliti e siano poste in atto adeguate procedure per gestire gli eventuali ritardi.

E) Procedure in caso di debiti

Tutti i criteri di cui ai punti da A) a D) si applicano, anche, ai prelievi, alle cauzioni incamerate, ai pagamenti rimborsati, alle entrate con destinazione specifica, ecc., che l'organismo pagatore è tenuto a riscuotere per conto del FEAGA e del FEASR.

L'ARCEA deve istituire un sistema per individuare tutti gli importi dovuti e per registrare in un registro dei debitori tutti i debiti prima che vengano riscossi. Il registro dei debitori deve essere ispezionato a intervalli regolari, adottando le misure necessarie qualora vi siano ritardi nel recupero degli importi dovuti.

F) Pista di controllo

Le informazioni relative ai documenti che attestano l'autorizzazione, la contabilizzazione e il pagamento delle domande di aiuto, nonché alla gestione degli anticipi, delle garanzie e dei debiti devono essere disponibili presso ARCEA per assicurare in ogni momento una pista di controllo sufficientemente dettagliata.

III. Informazione e comunicazioni

A) Comunicazioni

L'ARCEA deve adottare le necessarie procedure per garantire che qualsiasi modifica dei regolamenti comunitari, in particolare del tasso dell'aiuto applicabile, venga registrata e che le istruzioni, le banche dati e gli elenchi di controllo vengano aggiornati in tempo utile.

B) Sicurezza dei sistemi di informazione

L'ARCEA, sulla base di quanto previsto dall'Allegato "1" del Reg. (CE) n. 907/2014, ha aderito allo standard di sicurezza internazionale ISO 27002.L'Agenzia deve assicurare che le misure di sicurezza intraprese siano adeguate alla struttura amministrativa, al personale e all'ambiente tecnologico di propria pertinenza. Lo sforzo finanziario e tecnologico deve inoltre essere proporzionale ai rischi effettivi.

IV. Monitoraggio

A) Monitoraggio continuo mediante attività di controllo interne

Le attività di controllo interne svolte dall'ARCEA devono interessare quantomeno i seguenti settori:

a. monitoraggio dei servizi tecnici e degli organismi delegati responsabili dell'esecuzione dei controlli e di altre funzioni, finalizzato a garantire un'attuazione adeguata di regolamenti, orientamenti e procedure;

b. esecuzione di modifiche dei sistemi per migliorare i sistemi di controllo nella loro globalità;

c. revisione delle domande di pagamento e delle richieste inoltrate all'organismo pagatore, nonché di altre informazioni che diano adito a sospetti di irregolarità.

Il monitoraggio continuo è parte integrante delle normali e ricorrenti attività operative dell'organismo pagatore. A tutti i livelli, le operazioni quotidiane e le attività di controllo dell'organismo pagatore sono monitorate costantemente per assicurare una pista di controllo sufficientemente dettagliata.

B) Valutazione distinta da parte del servizio interno di controllo

L'ARCEA deve adottare in tale ambito le seguenti procedure:

a. il servizio di controllo interno è indipendente dagli altri servizi dell'organismo stesso e deve riferire al Direttore dell'Agenzia;

b. il servizio di controllo interno verifica che le procedure adottate dall'organismo pagatore siano adeguate per garantire la conformità con la normativa comunitaria e che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva. Le verifiche possono essere limitate a determinate misure o a campioni di operazioni, a condizione che il programma di lavoro garantisca la copertura di tutti i settori importanti, compresi i servizi responsabili dell'autorizzazione per un periodo non superiore a cinque anni;

c. l'attività del servizio si svolge conformemente a criteri accettati a livello internazionale, va registrata in documenti di lavoro e deve figurare nelle relazioni e nelle raccomandazioni destinate alla direzione dell'organismo pagatore.

2.5. Considerazioni in merito ai punti di forza e di debolezza dell'ARCEA

Punti di Forza	**Punti di debolezza**
Forte propensione verso la Sicurezza delle Informazioni, come rilevato dall'Audit della Commissione Europea condotto nel periodo 22 – 26 Gennaio 2018	Mancato allineamento tra le competenze provenienti dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa regionale e la dotazione in termini di risorse umane e finanziarie dell'Agenzia.
Alta specializzazione in materia di controlli in agricoltura, confermata dalla decisione della Giunta regionale di affidare, a partire dal 2016, all'ARCEA nuove competenze in materia di assegnazione del carburante agricolo a regime fiscale agevolato.	Indeterminatezza monetaria e temporale delle risorse trasferite dalla Regione all'ARCEA e conseguente impossibilità di pianificazione ex ante delle attività
Riconoscimento da parte del MIPAAFT e della Commissione Europea ed applicazione di procedure tipiche e codificate che consentono l'erogazione dei fondi in agricoltura in tempi certi	Difficoltà ad attuare talune politiche organizzative (ad esempio in merito al controllo degli accessi ed alla ricezione del pubblico presso i propri uffici) per via dell'utilizzo di strutture regionali
Struttura Organizzativa flessibile e personale adeguatamente formato	Difficoltà a programmare investimenti nel breve-medio periodo in formazione, attività di controllo e acquisto di beni strumentali a causa della presenza di vincoli finanziari che impongono drastiche riduzioni lineari di spesa
Sistema Informativo dedicato ed altamente performante	Difficoltà a gestire adeguatamente tutti gli adempimenti connessi sia al funzionamento che all'attività di Organismo Pagatore dell'Agenzia
Elevato grado di sicurezza nella gestione dei flussi informativi	Difficoltà a gestire adeguatamente tutti gli adempimenti connessi a causa di carenza di personale
Attività di controllo interno all'ARCEA fortemente orientato alla prevenzione ed alla gestione del rischio	Struttura organizzativa incompleta nei termini approvati dalla Giunta Regionale e richiesti dal MIPAAFT e dalla Commissione Europea, a causa della sussistenza di vincoli finanziari e normativi in materia di reclutamento del personale
Attività di controllo sugli enti delegati e sui beneficiari dell'ARCEA finalizzata alla prevenzione ed alla repressione di comportamenti illeciti	
Radicamento sul territorio e punto di riferimento per i beneficiari e per le altre istituzioni che a vario titolo operano nel settore dell'attuazione della PAC nella Regione Calabria	

L'ARCEA, alla stregua degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria sopra evidenziata, costituisce un'organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.

L'Agenzia, infatti, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.

Tali caratteristiche richiedono all'Organismo Pagatore il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi a favore della collettività, da cui non può in alcun modo derogare, pena la revisione ovvero la revoca del riconoscimento.

Si conferma il superamento della problematica attinente i vincoli propri delle norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica che, fino all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 20 del 2014, modificativa della L.R. n. 24/2002, disponevano continue riduzioni lineari a numerosi voci di spesa essenziali per la corretta operatività dell'ARCEA prescindendo da una valutazione selettiva delle attività svolte dai vari Enti pubblici.

La nuova impostazione legislativa, consente all'Agenzia di poter allocare le risorse di cui dispone secondo le effettive esigenze organizzative da soddisfare, in funzione degli obiettivi da conseguire concretamente in virtù del ruolo di Organismo Pagatore e dell'assolvimento di alcuni adempimenti discendenti dalla normativa nazionale e comunitaria di settore.

E' necessario, però, rilevare che il contributo annuale per il funzionamento a carico del bilancio regionale, come più volte evidenziato dai vertici dell'ARCEA e confermato anche dal competente Dipartimento regionale, non consente non solo una pianificazione strategica ultra annuale (e comunque nel medio periodo), ma addirittura rende assai problematica la gestione ordinaria delle attività e delle risorse.

In particolare, nell'attuale situazione, risulta difficile, come anticipato in precedenza, per l'Agenzia procedere con l'indispensabile incremento di unità lavorative con conseguenze, già nel breve periodo, potenzialmente pregiudizievoli.

Anche al fine di superare tali problematiche, la Giunta Regionale ha approvato la già citata DGR 409/2020 con la quale si pongono ambiziosi obiettivi connessi al rilancio ed al potenziamento dell'Agenzia.

E' necessario anche sottolineare come permangano, allo stato attuale, ulteriori elementi di dissonanza fra i vincoli legislativi sopra evidenziati ed i requisiti per il mantenimento del riconoscimento quale O.P.:

- **La formazione del personale**: I servizi della Commissione Europea indicano, quale parametro di riferimento per garantire il necessario aggiornamento delle competenze professionali del personale, la previsione di uno stanziamento in bilancio pari al 5% del contributo di funzionamento.

- **Lo svolgimento di missioni istituzionali e di trasferte per controlli di secondo livello ed Audit**: Tra i compiti espressamente assegnati agli Organismi Pagatori dalla normativa

comunitaria, vi sono quelli concernenti l'interfaccia continua con gli altri soggetti attuatori della PAC (a livello nazionale e comunitario), nonché l'effettuazione di controlli di secondo livello ed Audit sia sugli Enti delegati che sulle aziende beneficiarie. Il numero di controlli da effettuare non è discrezionale, ma obbligatoriamente proporzionale rispetto alle domande presentate ed in base ad un campione la cui percentuale è definita a livello di regolamenti europei. Anche in questa circostanza, sussistono dei limiti di spesa per tali voci di costo, assai difficilmente conciliabili con le esigenze concrete dell'ARCEA.

3 Dove siamo

L'ARCEA ha sede a Catanzaro, in Località Germaneto, presso la "Cittadella Regionale".

In ottemperanza alle prescrizioni fornite dalla Commissione Europea, l'Agenzia ha predisposto un sito di "Business Continuity" e "Disaster Recovery", ubicato presso la sede dell'Area Territoriale Nord della Regione Calabria di Cosenza, che consente, in caso di "incidente" di grave portata, di garantire la continuità delle attività lavorative essenziali, e, in condizioni di normalità, a bilanciare il carico computazionale tra le due "sale CED" (Catanzaro e Cosenza), decongestionando anche durante i picchi lavorativi la sede principale.

Come anticipato in precedenza, la Delibera di Giunta numero 409/2020 conferisce mandato al Commissario Straordinario per la predisposizione di un Piano Strategico finalizzato anche a dotare l'Agenzia di sportelli informativi, al fine di rendere ancora più efficienti i servizi offerti agli agricoltori calabresi.

Nel contesto del Piano di rilancio dell'Agenzia, con il Decreto numero 70 del 15/03/2021 sono stati istituiti gli sportelli informativi di Cosenza, della Sibaritide e di Reggio Calabria.

4 L'ARCEA in cifre (al 31 dicembre 2024):

Dirigenti e dipendenti in servizio*	37 + 45 provenienti dall'ARSAC in forza di un protocollo d'intesa tra le due Agenzie
Fascicoli Aziendali movimentati (a sistema) **	80.823
Erogazioni Fondo FEAGA (1° gennaio/31 dicembre 2024)	€ 64.239.453,33
Erogazioni Fondo FEASR (1° gennaio/31 dicembre 2024)	€ 188.653.835,14

** Comprensivi di unità a tempo determinato ed escluso il Direttore; il dato non comprende i collaboratori ed i tirocinanti.*

*** I dati si riferiscono al 31/12/2024, ultimo dato ufficialmente disponibile*

5 Contesto esterno e stakeholder:

L'ARCEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, deve confrontarsi con un contesto esterno piuttosto variegato e complesso, svolgendo attività di raccordo e di interazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sia nel processo di erogazione propriamente detto (ad es. beneficiari degli aiuti, Enti delegati, AGEA Coordinamento, ecc.) che quelli preposti alla svolgimento delle attività di controllo (ad Es. Corte dei conti europea e nazionale, Autorità giudiziarie, MIPAAFT, Commissione Europea, ecc.).

Pertanto, l'Agenzia, nei confronti di tutte le predette categorie di stakeholder esterni, deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance.

- **I beneficiari delle erogazioni** – Sono tutti i soggetti (privati e pubblici) che ricevono, a vario titolo, gli aiuti in agricoltura erogati dall'ARCEA. Tali stakeholder hanno necessità di ricevere le somme loro spettanti con celerità, trasparenza ed equità, nel rispetto della normativa di riferimento.

- **La Corte dei conti europea** - La funzione della Corte dei conti europea consiste nell'espletare attività di controllo indipendenti sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, al fine di valutare le modalità con le quali le istituzioni europee assolvono alle proprie funzioni. La Corte esamina se le operazioni finanziarie sono state registrate correttamente, nonché eseguite in maniera legittima e regolare e gestite con l'intento di conseguire economicità, efficienza ed efficacia.

- **La Commissione europea** - Propone le nuove leggi che il Parlamento ed il Consiglio adottano. Nel settore agricolo la Commissione garantisce l'applicazione della Politica agricola comune (PAC), effettua varie attività di controllo di natura contabile ed amministrativa sui contenuti dei conti annuali e del reporting periodico al fine di effettuare la liquidazione dei conti, effettua tutte le dettagliate attività di controllo previste dalle verifiche di conformità, sulla base di specifiche analisi dei rischi effettua attività di audit nei confronti degli organismi pagatori.

- **Autorità competente** - Coincide con il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo. Decide, con atto formale, in merito al riconoscimento dell'organismo pagatore sulla base dell'esame dei criteri per il riconoscimento; esercita una costante supervisione sugli organismi pagatori che ricadono sotto la sua responsabilità, anche sulla base delle certificazioni e delle relazioni redatte dagli organismi di certificazione.

- **L'Organismo di coordinamento** - E' rappresentato dall'AGEA Coordinamento. L'organismo di coordinamento funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato, per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi comunitari, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari agli organismi pagatori e agli altri organismi responsabili della loro attuazione, promuovendo un'applicazione armonizzata di tali testi, e la messa a disposizione della Commissione di tutti i dati contabili necessari a fini statistici e di controllo.

- **L'Organismo di certificazione** - E' un soggetto esterno indipendente che esamina i conti ed il sistema di controllo posto in essere dall'organismo pagatore, attenendosi a norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute e tenendo conto di tutti gli orientamenti per l'applicazione di tali norme definiti dalla Commissione. Effettua i controlli nel corso e alla fine di ogni esercizio finanziario.

- **Soggetti esterni deputati ai controlli presso le Aziende Agricole** – sono tecnici ed operatori esterni cui sono affidati compiti relativi ad alcune tipologie di controllo da condurre presso i beneficiari (ad esempio Controlli Aziendali Integrati, controlli di II livello sui Centri di Assistenza Agricola, controlli ex-post, etc). In tale contesto, un ruolo rilevante assume l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), con la quale

l'ARCEA stipula un protocollo d'intesa che permette all'Agenzia di avvalersi di circa 30 agronomi specializzati nel settore. L'ARCEA può comunque integrare il numero dei controllori affidando, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa vigente, incarichi a professionisti esterni in possesso di idonei requisiti.

- **Gli Organismi delegati** – Sono organismi a cui l'Agenzia ha delegato l'esecuzione di alcuni compiti conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) n. 907/2014; essi collaborano con l'ARCEA tramite accordo formale (convenzione), nel quale si specificano l'oggetto della delega, le modalità di svolgimento delle attività e le responsabilità e gli obblighi delle parti.
  L'ARCEA ha delegato alcune delle proprie funzioni ai seguenti soggetti:
    - CAA;
    - Regione Calabria (Dipartimenti Agricoltura, Forestazione e Tutela della Salute);

- *Attività delegate ai CAA:*

Ai CAA sono delegate la costituzione, la conservazione, la custodia e l'aggiornamento dei fascicoli aziendali, i cui dati confluiscono nel SIAN.
In particolare rientrano tra le attività delegate:

- assicurare l'identificazione univoca del produttore mandante, nonché acquisire certificazione bancaria attestante il codice IBAN;
- provvedere all'accettazione e registrazione a sistema delle domande di aiuto e/o dichiarazioni presentate dal produttore;
- provvedere alla gestione delle fasi di ricevibilità (completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione e protocollazione della documentazione prodotta dall'intestatario del fascicolo aziendale;
- provvedere alla tracciatura di tutte le attività amministrative svolte;
- provvedere alla verifica, attestata da apposita check-list, della presenza, completezza, conformità e corrispondenza alla normativa vigente dei documenti da inserire nei fascicoli dei produttori.

- *Attività delegate alla Regione Calabria*

    - *Dipartimenti Forestazione e Agricoltura*

L'ARCEA, nel corso del 2021, ha sottoscritto due nuovi protocolli d'intesa con i Dipartimenti Forestazione e Agricoltura della Regione Calabria cui, complessivamente, sono affidati i seguenti compiti:

- ricevere le domande di pagamento;
- eseguire il controllo amministrativo;
- definire gli elenchi di liquidazione;

- effettuare i controlli in loco, di cui all'art. 59 del Reg. (UE) 1326/13 e dell'art. 24 del Reg. (UE) 809/2014;
- verificare il puntuale andamento/avanzamento delle azioni correttive previste dal Piano d'azione per la riduzione del Tasso di errore
- garantire, in ogni fase di vigenza della delega, la corretta e puntuale attuazione della previsione di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 1326/13.

- *Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*

L' ARCEA, a settembre del 2017, ha sottoscritto una convenzione operativa finalizzata all'effettuazione dei controlli di condizionalità nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole beneficiarie:

- dei pagamenti diretti ai sensi del Reg. (UE) 1307/2013;
- dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo **1,** Lettere a) e b), nonché dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

La convenzione, in particolare, ha lo scopo di definire, tra le parti, le modalità di verifica e controllo di specifici atti da parte dei SSVV delle ASP (Aziende Sanitarie Provinciali) della Regione Calabria quali Soggetti istituzionalmente competenti, le modalità di trasmissione dei dati e della documentazione relativa ai controlli, di specifici Atti elencati nel documento sottoscritto.

- *Le attività in convenzione con AGEA – Coordinamento:*

L'Agenzia, infine, attraverso lo strumento della convenzione/accordo, si avvale inoltre dell'attività dell'AGEA - Coordinamento, delegando alcune delle attività relative alla funzione di autorizzazione.

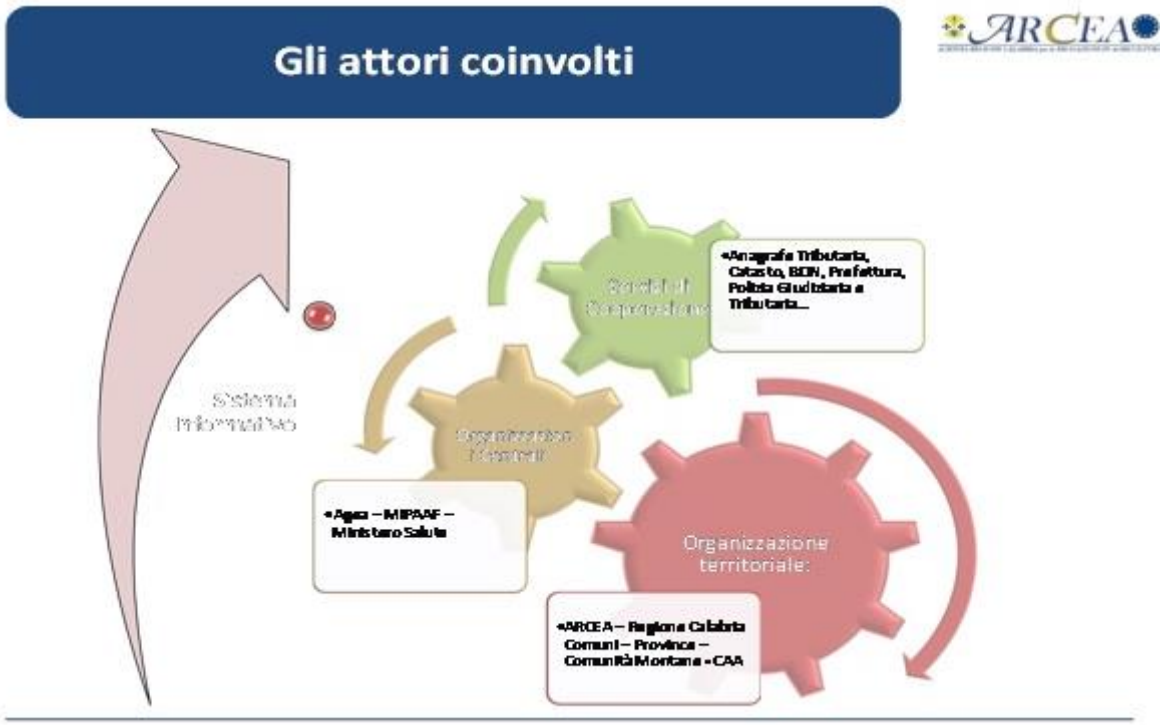
In particolare, l'AGEA si impegna a rendere disponibili a titolo non oneroso all'ARCEA, mediante il SIN, le banche dati ed i servizi del SIAN, al fine di:

a) Aggiornare e rendere disponibili all'ARCEA le informazioni ed i servizi necessari al SIGC ed al corretto funzionamento dell'O.P.;
b) Rendere disponibile l'infrastruttura di cooperazione e di interscambio che utilizzi le banche dati presenti sul territorio ai fini della gestione e dell'aggiornamento del SIGC;
c) Sottoporre le informazioni rese dal Sistema SIAN e relative alla costituzione, aggiornamento e tenuta del fascicolo aziendale, nonché alle attività di *refresh*;
    - ai controlli di consistenza dei dati obbligatori del fascicolo aziendale;
    - ai controlli incrociati previsti dal SIGC.

- **Gli altri soggetti coinvolti nel sistema di erogazione delle risorse in agricoltura:**

- Il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero del Tesoro ed il Ministero alla Salute ed altre amministrazioni centrali eventualmente interessate;
- Le Prefetture;
- La Polizia Giudiziaria;
- Le Province, i Comuni, le Comunità Montane ed altri Enti pubblici;
- Gli altri Organismi Pagatori regionali.

Sinteticamente, il sistema di attori coinvolti nel settore, può essere rappresentato nella figura che segue:



- **<u>Coinvolgimento degli Stakeholders e condivisione degli obiettivi:</u>**

  L'ARCEA ha tenuto conto, nella determinazione e nel perseguimento degli obiettivi contenuti nel presente Piano, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna.

  In particolare, la raccolta delle diverse esigenze è stata effettuata attraverso molteplici modalità e canali comunicativi di varia natura.

  Ad esempio, nella struttura organizzativa dell'ARCEA è presente l'Ufficio per le Relazioni con i Centri di Assistenza Agricola (URCAA) che continuamente raccoglie, anche attraverso un'intensa attività di consulenza tecnico-amministrativa, istanze e richieste provenienti sia dagli operatori dei CAA che direttamente dai beneficiari. Si sottolinea che l'apertura dell'URCAA in due giornate della settimana garantisce un elevato grado di interazioni con alcuni fra i principali *stakeholders* dell'ARCEA.

Inoltre, con riguardo ai soggetti facenti parte del contesto esterno entro cui si muove l'Organismo Pagatore, il contatto ed il conseguente allineamento degli obiettivi con i portatori di interessi è assicurato dalla frequente attività ispettiva a cui è sottoposta l'Agenzia, specialmente da parte dell'Organismo di Certificazione dei conti che, annualmente e per circa 3 mesi, svolge la propria missione di Audit presso l'Agenzia.

Quanto sin qui espresso, si è tradotto nella individuazione, nella definizione e nella pesatura degli obiettivi, sia a livello strategico che operativo.

6 Il contesto interno dell'ARCEA:

✓ Gli organi dell'Agenzia:

- Il Direttore (art. 10 dello Statuto): ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e sovrintende all'attività amministrativa; adotta gli atti di recepimento degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali; approva ed adotta in forma di decreto gli atti necessari all'azione e alla gestione amministrativa; definisce gli obiettivi e ne verifica il conseguimento; approva regolamenti, piani e programmi predisposti dai dirigenti; approva, per le entrate e le spese afferenti il funzionamento, il bilancio di previsione, le relative variazioni, il bilancio di esercizio ed il conto consuntivo; propone alla Giunta Regionale le variazioni della pianta organica che comportino un aumento dello stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale; stipula atti, contratti e convenzioni; gradua le funzioni, attribuisce gli incarichi ai dirigenti ed al personale e ne definisce le indennità nel rispetto delle norme contenute nei rispettivi contratti collettivi di lavoro; adotta i provvedimenti di mobilità interna dei dirigenti e del personale; definisce la struttura organizzativa dell'Agenzia ed adotta le innovazioni utili all'ottimizzazione della struttura ed al suo funzionamento, per il migliore conseguimento degli obiettivi.

  Con Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 119 del 31/10/2018, l'Ing. Francesco Del Castello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARCEA.

- L'Organismo di Revisione (art. 12 dello Statuto): per l'esercizio del controllo sull'Amministrazione dell'Agenzia esamina i bilanci preventivi, le variazioni di bilancio ed i conti consuntivi afferenti le entrate e le spese di funzionamento dell'Ente, esprimendo all'uopo pareri e redigendo apposite relazioni; effettua la verifica, almeno una volta ogni trimestre, della cassa e dei valori dell'Agenzia o da questa ricevuti a qualsiasi titolo.
  Successivamente alla scadenza, nel luglio 2015, del Collegio dei Revisori in carica, trova applicazione il novellato art. 12 dello Statuto dell'ARCEA in forza del quale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 13, comma 2 della L. R. n. 69 del 27 dicembre 2012, prevede ora la composizione monocratica dell'Organismo di Revisione.

✓ **La struttura operativa e le sue funzioni:**

La struttura operativa dell'ARCEA si ispira ai principi ed ai criteri previsti per gli organismi pagatori dal Reg. (UE) n. 907/2014.

Il Reg. (CE) 907/2014 individua alcune funzioni e attività di monitoraggio fondamentali che l'ARCEA, in qualità di organismo pagatore, deve prevedere.

Di seguito si riporta una descrizione delle articolazioni operative di ARCEA, che fornisce una visione sintetica ed esemplificativa delle attività svolte da ogni singolo Ufficio.

E' necessario sottolineare che le mansioni sono disciplinate da appositi mansionari, aggiornati con cadenza periodica, sottoscritti da ogni dipendente e verificati annualmente dall'Organismo di Certificazione dei Conti.

Come anticipato, pertanto, la seguente descrizione è da intendersi illustrativa e potrebbe essere superata da eventuali aggiornamenti dei documenti ufficiali, cui si rimanda.

Le strutture dirigenziali presenti in ARCEA sono 5:

1. Direzione Generale;
2. Settore 1 - Affari Generali, Sistema Informativo, UMA e Monitoraggio
3. Settore 2 - Autorizzazione Pagamenti, CAI
4. Settore 3 - Contabilizzazione, UCC, Personale
5. Settore 4 - Esecuzione Pagamenti e Servizio Tecnico

DIREZIONE GENERALE

Ufficio del Direttore Generale/Commissario Straordinario (DG)

- Il Direttore dell'Agenzia raggruppa tutte le competenze e le responsabilità dell'Organismo Pagatore e garantisce l'indirizzo e il controllo dell'azione amministrativa e della mission istituzionale. Nel dettaglio:
- ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e sovrintende all'attività Amministrativa;
- adotta gli atti di recepimento degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali. Approva ed adotta in forma di decreto gli atti necessari all'azione e alla gestione amministrativa;
- definisce gli obiettivi e ne verifica il conseguimento;
- approva regolamenti, piani e programmi predisposti dai Dirigenti;
- approva per le entrate e le spese afferenti il funzionamento, il bilancio di previsione ,le relative variazioni, il bilancio di esercizio ed il conto consuntivo;
- propone alla Giunta Regionale le variazioni della pianta organica che comportino un aumento dello stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale;

- stipula atti, contratti e convenzioni;
- gradua le funzioni, attribuisce gli incarichi ai Dirigenti ed al personale e ne definisce le indennità nel rispetto delle norme contenute nei rispettivi contratti collettivi di lavoro. Adotta i provvedimenti di mobilità interna dei Dirigenti e del personale;
- definisce la struttura organizzativa dell'Agenzia ed adotta le innovazioni utili all'ottimizzazione della struttura ed al suo funzionamento, per il migliore conseguimento degli obiettivi;
- Oltre a quanto sopra indicato, il Direttore dell'ARCEA svolge anche le funzioni di Dirigente degli Uffici che non afferiscono ai Settori dell'Organismo Pagatore e, in casi particolare, può assumere anche l'incarico ad interim di specifiche direzioni/funzioni che risultassero temporaneamente vacanti.

Segreteria di Direzione

- La Segreteria di Direzione esercita il suo ruolo per il buon funzionamento di tutta la struttura organizzativa dell'Agenzia, con particolare riferimento alle attività di seguito indicate:
- Coordina le attività della Struttura soprattutto nella gestione dei flussi documentali di interesse;
- Supporta il Direttore nella redazione degli atti di sua competenza, nonché nella gestione delle missioni di rilevanza istituzionale;
- Redige note, pareri e comunicazioni di competenza della Struttura e su indicazione del Direttore;
- Gestisce il flusso informativo verso altre funzioni dell'Ente o verso l'esterno, diffonde procedure, regolamentazioni e prassi aziendali.
- Cura i rapporti esterni con i soggetti terzi, supportando il Direttore nelle attività relazionali;
- Organizza e gestisce l'Agenda degli adempimenti e degli incontri, coadiuvandolo, ove necessario, in ogni relativa fase.

Servizio di Controllo Interno:

Il Servizio Controllo Interno svolge attività di assurance e consulenza, finalizzate a individuare le aree dell'Agenzia con maggiore esposizione ai rischi di mancata compliance ai Regolamenti Unionali, normativa nazionale e regionale, nonché alle procedure adottate all'interno dell'agenzia. Nello specifico:

- Assiste il Direttore nel valutare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno dell'ARCEA;

- Verifica, attraverso l'effettuazione degli audit programmati nel relativo Piano, che le procedure adottate dall'Organismo Pagatore garantiscano il rispetto delle leggi e dei regolamenti comunitari anche attraverso l'analisi e lo studio preventivo delle Convenzioni o Accordi sottoscritti con gli Organismi Delegati;

- Contribuisce all'individuazione delle eventuali aree od opportunità di miglioramento nei processi stessi;

- Assiste e collabora con la Direzione nell'elaborazione della Dichiarazione di gestione al fine di dichiarare:

- Che i conti dell'O.P. dell'esercizio finanziario di riferimento sono veritieri, completi ed accurati;

- Che il sistema di controllo interno dell'OP è adeguato/efficace e che le procedure adottate dall'OP in relazione all'ammissibilità delle domande e, nel caso dello sviluppo rurale, la procedura di assegnazione degli aiuti, sono gestite, verificate e documentate in conformità della normativa comunitaria. La linea direttrice n. 4 sulla dichiarazione di gestione prevede che il Direttore, nella redazione della predetta dichiarazione, tenga conto anche delle risultanze dell'operato del Servizio di Controllo Interno;

- Assiste i responsabili delle strutture dell'ARCEA e degli Organismi Delegati nella messa a punto e nel mantenimento di meccanismi di controllo interno efficaci e nella scelta delle misure per il governo dei rischi curando la salvaguardia degli obiettivi e delle finalità dell'Organismo Pagatore;

- Fornisce il supporto alle attività di Audit e IT Audit espletate da parte della Società di certificazione e degli organismi di controllo dell'Unione Europea e del MIPAAFT e valuta i relativi piani di lavoro ed i risultati esposti nelle rispettive relazioni;

- Fornisce analisi, valutazioni, raccomandazioni e consulenze qualificate in materia di controlli interni;

- Verifica la conformità delle Circolari e dei manuali operativi adottati dall'Agenzia alle politiche, alle disposizioni, alle leggi ed ai regolamenti comunitari;

- Predispone il piano quinquennale ed il piano annuale di Audit;

- Coordina le iniziative di follow-up rivolte alla correzione delle anomalie di controllo, alla mitigazione dei rischi ed al recepimento delle raccomandazioni formulate in fase di Audit;

- Elabora ed aggiorna il "Risk Assessment" sia sui processi interni all'Agenzia che su quelli relativi agli organismi delegati dell'Organismo Pagatore, al fine di valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di monitoraggio dei rischi, informandone periodicamente la Direzione;

- Attiva e coordina le collaborazioni con soggetti esterni all'ARCEA, per l'affidamento di incarichi mirati di Auditing, qualora siano ritenute necessarie professionalità aggiuntive rispetto a quelle presenti all'interno del Servizio;

- Promuove incontri per sensibilizzare i responsabili di processi e gli Organismi Delegati alla cultura della gestione del rischio e del controllo;

- Coadiuva l'attività di gestione delle risorse umane e strumentali assegnate al Servizio, assicurando un'idonea formazione ed aggiornamento del personale;

- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;

- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;

- Gestisce gli invii delle statistiche comunitarie;

- Coordina gli atti conseguenti alle attività da parte della DG AGRI – J e della Corte dei conti Europea sino all'invio delle pertinenti controdeduzioni.

SETTORE 1 - Affari Generali, Sistema Informativo, UMA e Monitoraggio

Ufficio "Affari Generali"

- L'ufficio Affari generali supporta il Direttore sotto il profilo amministrativo-contabile.

- Il personale dell'Ufficio, in particolare, risponde e collabora direttamente con il Direttore per la gestione di talune attività di competenza del Direttore stesso, quali, ad esempio:
    - L'Apposizione sugli atti amministrativi del visto di regolarità contabile secondo la vigente normativa in materia e del visto di copertura finanziaria, mediante verifica della correttezza dell'imputazione della spesa e dell'entrata e della disponibilità negli stanziamenti di competenza e cassa del bilancio.
    - La predisposizione dei Decreti che prevedono acquisti ed affidamenti;
    - Le attività connesse alla liquidazione degli stipendi;
    - La gestione dei flussi di incasso e di pagamento;
    - La predisposizione dei documenti economico-contabili di competenza dell'ARCEA (bilanci di previsione, assestamenti, riaccertamento residui, variazioni di bilancio, rendiconti generali);
    - La redazione di comunicazioni e relazioni da trasmettere al Dipartimento Bilancio della Regione Calabria;

L'Ufficio supporta, altresì, la Direzione nelle seguenti attività:

- Predisposizione degli atti amministrativi di propria competenza, riguardanti il funzionamento dell'ARCEA;

- Redazione di atti e convenzioni di propria competenza;

- Gestione dei rapporti amministrativi riguardo alla sede dell'ARCEA;
- Cura dei processi connessi alla puntuale liquidazione delle fatture di propria competenza;
- Gestione ed aggiornamento del software contabile;
- Verifiche di competenza dell'Ufficio;
- Cura dei rapporti con l'Istituto Tesoriere e con il Collegio dei Revisori;
- Gestione dell'Economato:
    - gestione della cassa economale verificandone la compatibilità con le disponibilità di bilancio e predisposizione delle relative rendicontazioni periodiche ai fini del reintegro del fondo economale;
    - reperimento di beni in economia anche mediante consultazione del mercato elettronico;
    - gestione del magazzino di cancelleria;
    - gestione delle carte di credito aziendali;
    - predisposizione ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e predisposizione del conto del patrimonio;
- Predisposizione di eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;
- Fornitura di indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;
- Gestione del sistema di Protocollo esterno ed interno dell'ARCEA;

Ufficio Monitoraggio e Comunicazione

L'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione ha il compito di raccogliere i dati dalle diversi sorgenti informative, rilevanti per Arcea, elaborarli e riportare alla Direzione eventuali scostamenti e/o anomalie, in base alle quali la Direzione attuerà appositi correttivi. Si occupa del processo di comunicazione istituzionale, sia verso l'interno che verso l'esterno. Nel dettaglio:

- Fornisce supporto agli Uffici dell'Agenzia per la realizzazione di una "Pista di Controllo" sufficientemente dettagliata delle attività svolte dall'ARCEA;
- Cura la diffusione della comunicazione istituzionale (MIPAAFT e Organismo di Coordinamento) alle strutture interne;
- Cura gli aspetti relativi alla comunicazione dell'Agenzia, all'aggiornamento delle informazioni sul Sito istituzionale dell'Agenzia, al coordinamento delle iniziative di informazione e formazione;
- Predispone e diffonde il monitoraggio normativo, rilevandone il conseguente grado di soddisfazione all'interno degli Uffici dell'Agenzia;

- Rileva il fabbisogno formativo;
- Predispone report (sintetici o analitici), anche a contenuto statistico, che consentano una verifica costante dell'andamento dei processi lavorativi dell'ARCEA, con particolare riguardo al loro stato di avanzamento;
- Cura il sito internet istituzionale dell'Agenzia;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza.
- Cura gli adempimenti e le procedure connesse alle attività che sono proprie del controllo strategico così come previsto dal D.Lgs. n. 286/1999, precisamente dall'articolo 6, che mirano a verificare, l'effettiva attuazione delle "scelte" operate nelle fasi pianificatorie da parte degli "organi politici", analizzando, preventivamente e successivamente, la congruenza e gli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi prefissati, le attività effettuate e le risorse assegnate a tal fine, anche identificando gli ostacoli all'attuazione, le responsabilità per gli inadempimenti e i rimedi possibili. (Tale compiti sono, inoltre, previsti dal D.lgs. n. 150 del 2009).
- Monitoraggio e verifica degli adempimenti previsti dai Piani sulla trasparenza, anticorruzione e Performance adottati da questa Agenzia.

Servizio Sistema Informativo

Il servizio sistema informativo, garantisce il buon andamento dell'agenzia, attraverso la gestione dell'infrastruttura tecnologica e della verifica del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. In dettaglio:

- Provvede alla gestione della sicurezza delle informazioni;
- Adegua il Sistema Informativo dell'ARCEA agli Standard Internazionali di sicurezza, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 907/14;
- Supporta le attività di Audit delle Autorità comunitarie e nazionali competenti, nonché dell'Organismo di Certificazione;
- Pianifica ed attua procedure di salvataggio dei dati e predispone piani atti a garantire la continuità operativa ("Business Continuity Plan") ed un tempestivo ripristino in caso di danni ("Disaster Recovery"), gestendo il relativo sito;
- Svolge attività di interfaccia tecnica con SIN per la gestione delle utenze SIAN e delle altre funzionalità presente sul portale;
- Sovraintende alla gestione e la verifica del corretto funzionamento dei sistemi informativi dell'Agenzia;
- Coopera alla programmazione, allo sviluppo e al monitoraggio degli interventi hardware e software sui sistemi dell'ARCEA;

- Attua, gestisce e aggiorna i sistemi informatici dell'Agenzia;
- Predispone piani finalizzati a garantire la sicurezza logica e fisica dei dati contenuti negli archivi informatici;
- Gestisce la rete ed i server dell'Agenzia e promuove l'informatizzazione delle procedure interne;
- Ha la responsabilità della sicurezza dei software di sistema e di quelli applicativi;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza.

Ufficio UMA

L'ufficio UMA garantisce la corretta erogazione del carburante agricolo agevolate per gli agricoltori calabresi. Fra le principali attività vi sono quelle di sovraintendere a:

- procedure informatizzate di predisposizione ed invio elettronico delle Domande UMA e, in generale, di gestione dei relativi procedimenti, finalizzate ad assicurare che siano dotate di funzionalità tali da consentire il pieno interscambio dei dati e delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali elettronici dei richiedenti;
- funzioni di controllo previste dagli articoli 7 e 8 del DM 454/2001 a carico delle aziende agricole e dei CAA.

SETTORE 2 - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI, CAI

Ufficio FEAGA

L'ufficio FEAGA garantisce la corretta autorizzazione dei pagamenti a valere sul fondo FEAGA, per le sole misure/interventi SIGC, e nel dettaglio:

- Assicura la regolarità amministrativa, sia dal punto di vista tecnico che formale, dei pagamenti a valere sul fondo FEAGA.
- Assicura che l'importo da pagare in materia di premi, aiuti e contributi, sia corretto, lecito e destinato ad un beneficiario riconosciuto e che sia conforme alle disposizioni della normativa comunitaria e nazionale;
- Cura i rapporti con gli Enti e i soggetti delegati, per le attività di istruttoria tecnico-amministrativa;
- Assicura la regolarità tecnica ed amministrativa delle istruttorie delle domande di finanziamento, in particolare che gli elementi tecnici siano leciti, corretti e conformi ai

requisiti normativi nazionali e comunitari; all'uopo vengono svolti controlli di II livello che garantiscono la regolarità amministrativa, tecnica e formale, delle pratiche estratte a campione;

- Assicura che l'operatività degli organismi delegati sia corretta, completa, conforme alle convenzioni stipulate e funzionale a garantire l'integrità del processo di accertamento della sussistenza dei diritti del beneficiario.

- Approva i pagamenti FEAGA in conformità alla normativa nazionale e comunitaria.

- Cura l'adozione di un corretto processo di istruttoria delle domande, verifica la loro ammissibilità e la sussistenza dei diritti al beneficio ed autorizza i pagamenti; nel caso in cui l'istruttoria sia delegata ad altri enti, esercita una efficace azione di controllo su di essi;

- Gestisce il sistema dei controlli amministrativi funzionali all'eleggibilità della spesa, emettendo le relative istruzioni;

- Garantisce l'efficacia del sistema dei controlli amministrativi nelle fasi di istruttoria e di gestione delle domande di premio, di aiuto, di contributo, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, assicurando che l'operatività degli organismi delegati sia corretta, completa, conforme alle convenzioni stipulate e funzionale a garantire l'integrità del processo di accertamento della sussistenza dei diritti del beneficiario;

- Verifica gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti di premi, indennità e contributi ai richiedenti;

- Definisce le specifiche tecniche ed i relativi manuali operativi, per la gestione dell'istruttoria delle domande, assicurando la loro conformità alla normativa comunitaria e statale;

- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;

- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza.

Ufficio PSR

L'ufficio FEASR garantisce la corretta autorizzazione dei pagamenti a valere sul fondo FEASR e nel dettaglio:

- Assicura la regolarità amministrativa, sia dal punto di vista tecnico che formale, dei pagamenti a valere sul fondo FEASR.

- Assicura che l'importo da pagare in materia di premi, aiuti e contributi, sia corretto, lecito e destinato ad un beneficiario riconosciuto e che sia conforme alle disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- Cura i rapporti con gli Enti e i soggetti delegati, per le attività di istruttoria tecnico-amministrativa;

- Assicura la regolarità tecnica ed amministrativa delle istruttorie delle domande di finanziamento, in particolare che gli elementi tecnici siano leciti, corretti e conformi ai requisiti normativi nazionali e comunitari; all'uopo vengono svolti controlli di II livello che garantiscono la regolarità amministrativa, tecnica e formale, delle pratiche estratte a campione;

- Assicura che l'operatività degli organismi delegati sia corretta, completa, conforme alle convenzioni stipulate e funzionale a garantire l'integrità del processo di accertamento della sussistenza dei diritti del beneficiario.

- Approva i pagamenti FEASR in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e regionale;

- Cura l'adozione di un corretto processo di istruttoria delle domande, verifica la loro ammissibilità e la sussistenza dei diritti al beneficio ed autorizza i pagamenti; nel caso in cui l'istruttoria sia delegata ad altri enti, esercita una efficace azione di controllo su di essi;

- Gestisce il sistema dei controlli amministrativi funzionali all'eleggibilità della spesa, emettendo le relative istruzioni;

- Garantisce l'efficacia del sistema dei controlli amministrativi nelle fasi di istruttoria e di gestione delle domande di premio, di aiuto, di contributo, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, assicurando che l'operatività degli organismi delegati sia corretta, completa, conforme alle convenzioni stipulate e funzionale a garantire l'integrità del processo di accertamento della sussistenza dei diritti del beneficiario;

- Verifica gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti di premi, indennità e contributi ai richiedenti;

- Definisce le specifiche tecniche ed i relativi manuali operativi, per la gestione dell'istruttoria delle domande, assicurando la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale;

- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;

- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza.

Ufficio CAI

L'ufficio CAI garantisce il corretto controllo dei criteri di condizionalità e degli impegni PSR. Nello specifico sovraintende a:

- controlli sulle aziende beneficiarie dei contributi in agricoltura, con particolare riferimento a quelli di condizionalità, di ammissibilità per i premi accoppiati per la zootecnia, nonché a quelli finalizzati alla verifica degli impegni sulle Misure "a superficie" del PSR, previsti dai Regolamenti Comunitari di riferimento;

- gestione delle istanze di riesame ed eventuale attività di supporto nella gestione dei procedimenti amministrativi derivanti dall'applicazione del ciclo triennale di aggiornamento dell'uso del suolo (ciclo "refresh");

- valutazione ex ante ed in itinere della verificabilità e della controllabilità delle misure inserite nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, nonché nel corso della sua attuazione (art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

Ufficio OCM

L'ufficio OCM garantisce la corretta autorizzazione dei pagamenti nei seguenti settori:

SETTORE ORTOFRUTTA - PATATE - APICOLTURA

Le principali attività svolte all'interno dei settori "Ortofrutta - Patate - Apicoltura" riguardano:

- disamina della normativa unionale e nazionale riguardante i programmi operativi da attivare;
- predisposizione delle istruzioni operative dell'Organismo pagatore ARCEA, nonché della manualistica delle procedure di campagna destinata alle Regioni e alle Province Autonome;
- supporto alla Regione Calabria per i servizi di compilazione;
- realizzazione e pubblicazione sul Portale SIAN, dei servizi per la compilazione;
- predisposizione delle procedure dettagliate per la realizzazione dei programmi operativi, nonché delle procedure concernenti la trasmissione, la ricezione, la registrazione e il trattamento delle domande di pagamento a titolo di anticipo e di saldo;
- predisposizione del manuale delle procedure per l'esecuzione dei controlli affidati agli organismi delegati di controllo;
- predisposizione dei protocolli di intesa per la delega di alcune attività dell'Organismo pagatore ARCEA alla Regione Calabria;
- supporto per la predisposizione delle linee guida per l'esecuzione dei controlli ex post e per l'attivazione delle procedure con eventuale attivazione del recupero di somme da restituire;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura degli adempimenti connessi alla richiesta della certificazione antimafia;
- gestione degli errori amministrativi;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- cura delle questioni di contabilizzazione;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati AGEA Coordinamento.

SETTORE RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI

Le principali attività svolte all'interno del settore "Riconversione e ristrutturazione vigneti" riguardano:

- disamina della normativa unionale e nazionale riguardante la misura riconversione e ristrutturazione vigneti;
- predisposizione delle procedure applicative della misura, con lo scopo di definire sotto il profilo della compatibilità / fattibilità tecnica:
- le modalità di presentazione;
- le funzioni delegate ai soggetti coinvolti;
- le modalità di effettuazione dei controlli istruttori su sistema SIAN ai fini del pagamento;
- predisposizione delle procedure di controllo della misura riconversione e ristrutturazione vigneti;
- predisposizione dei protocolli di intesa per la delega di alcune attività dell'Organismo pagatore ARCEA alla Regione Calabria;
- verifica della presenza e della validità di tutta la documentazione prevista dalle disposizioni attuative di misura;
- verifica delle condizioni di ammissibilità e finanziabilità per il pagamento dell'anticipo richiesto;
- supporto per la predisposizione delle linee guida per l'esecuzione dei controlli ex post e per l'attivazione delle procedure con eventuale attivazione del recupero di somme da restituire;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura degli adempimenti connessi alla erogazione dei pagamenti;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- trasmissione al Servizio Contabilizzazione pagamenti del tabulato dei mandati emessi e verifica dello stato delle spese;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati ad AGEA coordinamento;

SETTORE INVESTIMENTI VINO

Le principali attività svolte all'interno del settore "Investimenti" riguardano:

- disamina della normativa unionale e nazionale riguardante la misura investimenti;
- predisposizione delle procedure applicative della misura, con lo scopo di definire sotto il profilo della compatibilità / fattibilità tecnica:
- le modalità di presentazione;
- le funzioni delegate ai soggetti coinvolti;
- le modalità di comunicazione delle anomalie e di chiusura del procedimento amministrativo (modellistica di comunicazione);
- supporto per la predisposizione dei manuali tecnico-operativi;
- predisposizione delle procedure di controllo della misura riconversione e ristrutturazione vigneti;
- predisposizione dei protocolli di intesa per la delega di alcune attività dell'Organismo pagatore ARCEA alla Regione Calabria;

- verifica della presenza e della validità di tutta la documentazione prevista dalle disposizioni attuative di misura;
- verifica delle condizioni di ammissibilità e finanziabilità per il pagamento dell'anticipo richiesto;
- verifica della presenza e della conformità di tutti gli atti trasmessi dalle Regioni e delle Province Autonome del corretto inserimento a sistema da parte dei soggetti delegati dei dati variabili;
- supporto per la predisposizione delle linee guida per l'esecuzione dei controlli ex post e per l'attivazione delle procedure con eventuale attivazione del recupero di somme da restituire;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura degli adempimenti connessi alla erogazione dei pagamenti;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati ad AGEA coordinamento;

SETTORE VENDEMMIA VERDE

Le principali attività svolte all'interno del settore "Vendemmia Verde" riguardano:

- disamina della normativa unionale e nazionale riguardante i programmi operativi da attila misura "Vendemmia Verde";
- predisposizione delle istruzioni operative dell'Organismo pagatore ARCEA, nonché della manualistica delle procedure di campagna;
- cura della modulistica destinata agli organismi delegati di controllo;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura degli adempimenti connessi alla erogazione dei pagamenti;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati ad AGEA coordinamento;

SETTORE PROMOZIONE VINO NEI PAESI TERZI

Le principali attività svolte all'interno del settore "Promozione vino nei Paesi terzi" riguardano:

- disamina della normativa unionale e nazionale riguardante i programmi di promozione da attivare;
- verifiche pre-contrattuali;
- predisposizione della manualistica/modulistica della richiesta di accredito al portale promozione vino paesi terzi;
- cura dei rapporti con le amministrazioni regionali e il MASAF per comunicazioni relative ai progetti di promozione;
- predisposizione delle procedure dettagliate per la realizzazione del progetto, nonché delle procedure concernenti la trasmissione, la ricezione, la registrazione e il trattamento delle domande di pagamento a titolo di anticipo e saldo;

- cura delle attività correlate alla stipula dei contratti per lo svolgimento delle azioni;
- cura degli adempimenti connessi alla richiesta della certificazione antimafia e alla verifica della regolarità contributiva;
- verifiche di ricevibilità della domanda di anticipo; della presenza e della validità della documentazione prevista, nonché delle condizioni di finanziabilità per il pagamento dell'anticipo richiesto;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura dei rapporti con l'Organismo delegato di controllo;
- predisposizione delle procedure di controllo della realizzazione delle azioni oggetto di promozione;
- cura l'acquisizione e l'istruttoria dei verbali di controllo;
- verifiche di ricevibilità della domanda di saldo; della presenza e della validità della documentazione prevista, nonché delle condizioni di finanziabilità per il pagamento del saldo;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati ad AGEA Coordinamento;

SETTORE PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI

Le principali attività del settore "Promozione prodotti agricoli" riguardano:

- disamina della normativa unionale concernente i programmi di informazione e di promozione dei prodotti agricoli;
- cura degli adempimenti connessi alla ricezione dei progetti selezionati e alla sottoscrizione delle relative convenzioni con i beneficiari;
- verifiche di ricevibilità della domanda; della presenza e della validità della documentazione prevista, nonché delle condizioni di finanziabilità per il pagamento dell'anticipo richiesto;
- cura delle attività connesse alla acquisizione, alla verifica della validità della polizza fideiussoria e allo svincolo della stessa;
- cura dei rapporti con l'Organismo delegato di controllo;
- cura l'acquisizione e l'istruttoria dei verbali di controllo;
- cura dell'iscrizione dei crediti derivanti da ipotesi di non irregolarità nel Registro Debitori;
- cura delle attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari;
- cura degli adempimenti connessi alla produzione e trasmissione dei dati ad AGEA Coordinamento;

SETTORE 3 - CONTABILIZZAZIONE, UCC, PERSONALE

Ufficio "Contabilizzazione"

L'ufficio contabilizzazione è competente della corretta rendicontazione delle somme unionali relative ai fondi FEAGA e FEASR ed in particolare:

- Provvede alla conciliazione giornaliera/mensile del giornale di cassa;

- Provvede alla registrazione sui rispettivi conti partitari dei movimenti contabili in entrata e in uscita;
- Provvede al controllo finanziario per la verifica della disponibilità delle risorse sui conti partitari;
- Provvede alla registrazione dei recuperi per compensazione, aggiornamento dello Stato di Tesoreria ed alla predisposizione delle relative schede di incasso;
- Predispone le checklist attestanti la correttezza delle attività di registrazione dei fatti contabili;
- Predispone e trasmette le tabelle settimanali di rendicontazione FEAGA e FEASR, le tabelle mensili di rendicontazione FEAGA ed il rendiconto trimestrale FEASR;
- Trasmette ad AGEA – Coordinamento il fabbisogno finanziario mensile e dei plafond di spesa FEAGA;
- Predispone le tabelle relative alla liquidazione dei conti FEAGA e FEASR;
- Trasmette al MEF i flussi di cassa settimanali e mensili;
- Predispone il Rendiconto generale FEAGA da trasmettere al MEF ed il Rendiconto generale FEASR da trasmettere annualmente alla Ragioneria Generale della Calabria;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;
- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;

Ufficio "Contenzioso Comunitario ed Affari Legali"

L'ufficio Contenzioso Comunitario ed Affari Legali è responsabile della tutela degli interessi finanziari dell'UE e provvede alla corretta gestione delle comunicazioni provenienti dalle autorità esterne e della gestione dei recuperi. In dettaglio:

- Gestisce correttamente le irregolarità rilevate da organi esterni / interni all'ARCEA;
- Garantisce la corretta gestione del recupero delle somme indebitamente percepite nel rispetto della normativa comunitaria;
- Svolge attività di consulenza legale giudiziale e stragiudiziale a favore dell'Organismo Pagatore Regionale – ARCEA;
- Cura la gestione delle irregolarità, avvalendosi anche della collaborazione della Funzione Contabilizzazione;
- Cura le procedure amministrative del recupero coattivo (ruolo esattoriale);

- Organizza, coordina e verifica l'attività sanzionatoria di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale;
- Collabora con la Funzione Autorizzazione Pagamenti e con la Funzione Contabilizzazione per quanto riguarda la gestione del Registro debitori e per la procedura di recupero crediti;
- Collabora con la Funzione Esecuzione dei Pagamenti per quanto riguarda le problematiche inerenti la prestazione di garanzie e polizze fideiussorie;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;
- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;
- Gestisce il registro per la gestione dei rapporti con le Autorità di Polizia Giudiziaria, ivi inclusi i verbali a qualunque titolo pervenuti in Agenzia;
- Iscrive e monitora le posizioni debitorie nell'apposito Registro e predispone le relative checklist;
- Gestisce i recuperi da restituzione diretta tramite quietanza;
- Gestisce e monitora le somme sospese;
- Trasmette trimestralmente il modello 1848/06 per la comunicazione al MIPAAFT dei casi di irregolarità di importo superiore a 10.000 euro.

Ufficio Personale

L'ufficio personale supervisiona la correttezza nella gestione delle risorse umane ed in particolare:

- Gestisce gli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-contributivi del Personale dell'ARCEA;
- Gestisce le procedure di reclutamento del personale;
- Predispone il "Conto annuale" e degli altri adempimenti richiesti dalla legge in materia di gestione del personale;
- Assolve gli adempimenti di legge in materia di anticorruzione, valutazione, merito e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Cura la tenuta dei Mansionari di Ufficio e dei singoli dipendenti;
- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza.

SETTORE 4 - ESECUZIONE PAGAMENTI E SERVIZIO TECNICO

Ufficio "Esecuzione dei pagamenti"

L'Ufficio Esecuzione dei pagamenti garantisce il processo di erogazione degli aiuti/premi ai beneficiari, grazie al mantenimento dei rapporti con l'istituto cassiere e nel dettaglio:

- Esegue controlli amministrativi e finanziari prescritti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti per l'effettuazione dei pagamenti degli aiuti comunitari iscritti ai Fondi FEAGA e FEASR;
- Delinea le procedure tecniche ed amministrative volte all'esecuzione dei pagamenti autorizzati;
- Effettua i pagamenti con la produzione di apposito "ordinativo di pagamento";
- Impartisce le necessarie istruzioni all'Istituto Cassiere per l'esecuzione dei pagamenti autorizzati, controllando tutte le fasi del processo;
- Controlla e conserva gli ordinativi di pagamento relativi alle domande di aiuto e di contributo comunitario, statale e regionale in materia agricola, nonché la documentazione allegata e quella attestante l'esecuzione dei controlli amministrativi effettuati;
- Acquisisce e gestisce tempestivamente i dati dei pagamenti non andati a buon fine;
- Attua la corretta applicazione delle procedure di pagamento degli aiuti comunitari per come previsto nella Convenzione con l'Istituto Cassiere;
- Indice e/o partecipa alle riunioni di staff insieme al Direttore e ai Dirigenti della Funzione "Autorizzazione dei Pagamenti" e della Funzione "Contabilizzazione dei pagamenti", allo scopo di stabilire i criteri di priorità nel caso in cui la disponibilità di cassa non consente l'erogazione dei flussi giacenti;
- Effettua la riconciliazione degli stati di concordanza degli estratti conto bancari trasmessi dall'Istituto Cassiere e dalla Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia;
- Custodisce e monitora le polizze fideiussorie relative agli aiuti e contributi comunitari;
- Verifica la correttezza delle procedure di svincolo, di proroga e di incameramento delle garanzie;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;
- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza.

Ufficio "Servizio Tecnico"

L'ufficio servizio tecnico garantisce l'esecuzione dei controlli di II livello sugli OODD al fine di verificare che le attività eseguite rispettino le norme e, nel caso di violazioni, applica sanzioni e comunica agli uffici competenti i rilievi. Nel dettaglio:

- Gestisce il sistema dei controlli tecnici funzionali all'eleggibilità della spesa, emettendo le relative istruzioni;
- Garantisce l'efficacia del sistema dei controlli tecnici nelle fasi di istruttoria e di gestione delle domande di premio, di aiuto, di contributo, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, assicurando che l'operatività degli organismi delegati sia corretta, completa, conforme alle convenzioni stipulate e funzionale a garantire l'integrità del processo di accertamento della sussistenza dei diritti del beneficiario;
- Verifica gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti di premi, indennità e contributi ai richiedenti;
- Definisce le specifiche tecniche ed i relativi manuali operativi, per la gestione dell'istruttoria delle domande, assicurando la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale;
- Predispone eventuali Manuali operativi o guide integrative di propria competenza;
- Fornisce indicazioni in merito all'aggiornamento o alla modifica dei Mansionari di propria competenza;
- Effettua un controllo di secondo livello sull'istruttoria delle domande di pagamento relative alle misure strutturali del PSR. In particolare tale verifica prevede che per ogni elenco di pagamento sia estratto almeno il 5% delle domande per numero ed almeno il 5% per importo.

7 Contabilità Analitica in ARCEA

Contabilità Analitica in ARCEA

In recepimento di quanto indicato dall'OIV non solo in sede di validazione della Relazione sulle Performance per l'anno 2016 ma anche in ulteriori momenti finalizzati al monitoraggio e al presidio della Gestione delle Performance nell'Agenzia (si vedano ad esempio le Relazioni di Avvio del Ciclo delle Performance e le Relazioni annuali sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni), l'ARCEA ha deciso di integrare nei documenti relativi alle Performance (Piani e Relazioni), in via sperimentale ed in attesa che la Regione Calabria integri il software da utilizzare obbligatoriamente, ai sensi della normativa regionale, per la gestione contabile dell'Agenzia, alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali.

E' bene, innanzitutto, premettere che, come affermato dalla Ragioneria Generale dello Stato nel "Manuale dei principi e delle regole contabili" del 2008, la cui validità è stata confermata nella circolare num. 7 del 2018 avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017" (valida per gli Enti Centrali ma comunque indicativa anche per le amministrazioni locali), "*un*

sistema di contabilità economica viene definito analitico quando il costo (valore delle risorse impiegate), oltre che alla natura, è correlato alla struttura organizzativa ed alla destinazione, ossia allo scopo per cui le risorse sono impiegate".

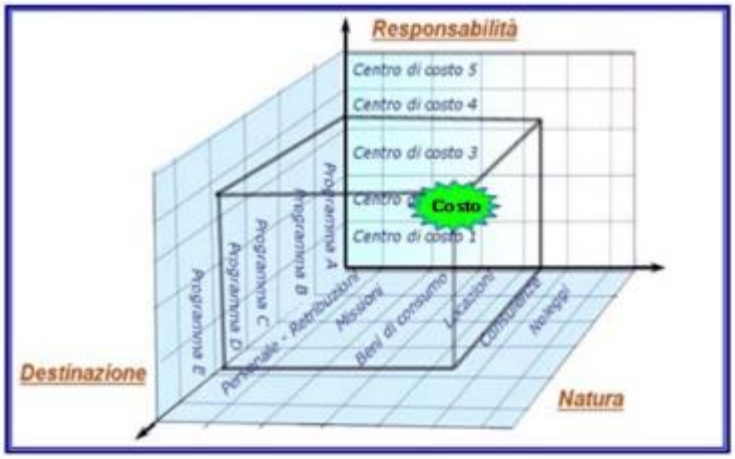
In proposito, il D.L. n. 279/97 stabilisce che il Sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni rilevi i costi per natura, per responsabilità e per finalità.

I costi sono rilevati per natura, secondo le caratteristiche fisico-economiche degli stessi, sulla base del Piano dei conti.

Per quanto riguarda la responsabilità, il sistema di contabilità economica adotta un Piano dei Centri di costo, i cui titolari sono responsabili dell'impiego delle risorse umane e strumentali loro affidate; i centri di costo "*sono individuati in coerenza con il sistema dei Centri di responsabilità dell'amministrazione, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l'evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione*" (art. 10, comma 4, D.L. n. 279/97).

Per quanto attiene, infine, alla finalità dei costi, trova applicazione la nuova classificazione delle politiche pubbliche di settore per Missioni e per Programmi.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle tre viste adottate dal sistema di contabilità economica analitica:



I centri di costo corrispondono, di norma, alle strutture organizzative di livello dirigenziale generale.

I Centri di responsabilità amministrativa rappresentano, invece, le strutture organizzative di riferimento del Bilancio finanziario e corrispondono, di norma, alle strutture dirigenziali generali di vertice delle Amministrazioni; i loro titolari sono responsabili "della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate" (art. 3, comma 3, D.Leg.vo n. 279/97).

Agli stessi titolari, inoltre, ovvero ai "dirigenti responsabili della gestione delle singole unità previsionali di bilancio", sono riferibili le responsabilità inerenti alla formulazione di proposte di bilancio e la definizione di obiettivi e programmi correlati (art. 4-bis, Legge n. 468/78).

In ARCEA è, pertanto, individuato nella Direzione Generale un unico centro di responsabilità e nelle strutture Dirigenziali (compresa la Direzione Generale, in quanto il Direttore dell'ARCEA è anche il Dirigente degli Uffici che ne sono sprovvisti) i relativi centro di costo.

1) Suddivisione dei costi per Destinazione:
Preliminarmente è necessario sottolineare come le spese dell'Agenzia sono riferibili a quattro "missioni" e sette "programmi" per come di seguito dettagliato:

MISSIONI

- Missione: 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione: 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Missione 20: Fondi e accantonamenti
- Missione: 99: Servizi per conto terzi

PROGRAMMI

- Programma 1.1: Organi istituzionali
- Programma 1.2 : Segreteria generale
- Programma 1.10: Risorse umane
- Programma 16.1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Programma 20.2: Fondo svalutazione crediti
- Programma 20.3: altri fondi
- Programma 99.1: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Per ogni missione e programma sono stati estrapolati i dati di riferimento dal documento relativo alle spese contenuto nel Rendiconto 2023 e pubblicato nel portale della Trasparenza ai seguenti indirizzi:
http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20generale%20esercizio%20finanziario%202023%20%20-%20GESTIONE%20DELLE%20SPESE.pdf

Missione 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2023 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/ COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)(2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)

		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR +PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (4)	CP CP	0,00 0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione										
0101 PROGRAMMA 01	Organi istituzionali										
TITOLO 1	Spese correnti	RS	2.789,70	PR	2.789,70	R	0,00			EP	0,00
		CP	13.950,23	PC	6.993,76	I	6.993,76	ECP	6.956,47	EC	0,00
		CS	16.739,93	TP	9.783,46	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE PROGRAMMA	Organi istituzionali	RS	2.789,70	PR	2.789,70	R	0,00			EP	0,00
01		CP	13.950,23	PC	6.993,76	I	6.993,76	ECP	6.956,47	EC	0,00
		CS	16.739,93	TP	9.783,46	FPV	0,00			TR	0,00
0102 PROGRAMMA 02	Segreteria generale										
TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	179.022,74	PC	132.229,00	I	138.707,15	ECP	40.315,59	EC	6.478,15
		CS	179.022,74	TP	132.229,00	FPV	0,00			TR	6.478,15
TOTALE PROGRAMMA	Segreteria generale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
02		CP	179.022,74	PC	132.229,00	I	138.707,15	ECP	40.315,59	EC	6.478,15
		CS	179.022,74	TP	132.229,00	FPV	0,00			TR	6.478,15
0110 PROGRAMMA 10	Risorse umane										

TITOLO 1	Spese correnti	RS	162.824,10	PR	126.751,92	R	-207,03			EP	35.865,15
		CP	496.990,96	PC	293.058,32	I	491.841,47	ECP	5.149,49	EC	198.783,15
		CS	945.804,93	TP	419.810,24	FPV	0,00			TR	234.648,30
TOTALE PROGRAMMA	Risorse umane	RS	162.824,10	PR	126.751,92	R	-207,03			EP	35.865,15
10		CP	496.990,96	PC	293.058,32	I	491.841,47	ECP	5.149,49	EC	198.783,15
		CS	945.804,93	TP	419.810,24	FPV	0,00			TR	234.648,30
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS CP CS	165.613,80 689.963,93 1.141.567,60	PR PC TP	129.541,62 432.281,08 561.822,70	R I FPV	-207,03 637.542,38 0,00	ECP	52.421,55	EP EC TR	35.865,15 205.261,30 241.126,45

Missione 16

MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1601 PROGRAMMA 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
TITOLO 1	Spese correnti	RS	3.082.392,42	PR	1.740.777,38	R	-112.958,37			EP	1.228.656,67
		CP	13.666.438,68	PC	9.368.656,45	I	12.731.628,23	ECP	934.810,45	EC	3.362.971,78
		CS	17.002.922,40	TP	11.109.433,83	FPV	0,00			TR	4.591.628,45
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	143.240,55	PR	95.660,55	R	0,00			EP	47.580,00
		CP	9.000,00	PC	28.635,91	I	28.635,91	ECP	-19.635,91	EC	0,00
		CS	182.524,03	TP	124.296,46	FPV	0,00			TR	47.580,00
TOTALE PROGRAMMA	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS	3.225.632,97	PR	1.836.437,93	R	-112.958,37			EP	1.276.236,67
01		CP	13.675.438,68	PC	9.397.292,36	I	12.760.264,14	ECP	915.174,54	EC	3.362.971,78

		CS	17.185.446,43	TP	11.233.730,29	FPV	0,00			TR	4.639.208,45

TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS CP CS	3.225.632,97 13.675.438,68 17.185.446,43	PR PC TP	1.836.437,93 9.397.292,36 11.233.730,29	R I FPV	-112.958,37 12.760.264,14 0,00	E C P	915.174,54	EP EC TR	1.276.236,67 3.362.971,78 4.639.208,45

Missione 20

MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI										
2003 PROGRAMMA 03	Altri fondi										
TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00
		CS	150.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE PROGRAMMA	Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
03		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00
		CS	150.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	RS CP CS	0,00 100.000,00 150.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	100.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00

Missione 99

MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI										

9901 PROGRAMMA 01	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**										
TITOLO 7	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**RS**	**92.296,27**	**PR**	**92.270,03**	**R**	**-26,24**			**EP**	**0,00**
		CP	**20.021.495,58**	**PC**	**11.363.515,03**	**I**	**11.433.632,01**	**E CP**	**8.587.863,57**	**EC**	**70.116,98**
		CS	**20.113.791,85**	**TP**	**11.455.785,06**	**FP V**	**0,00**			**TR**	**70.116,98**
TOTALE PROGRAMMA 01	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**	**RS**	**92.296,27**	**PR**	**92.270,03**	**R**	**-26,24**			**EP**	**0,00**
		CP	**20.021.495,58**	**PC**	**11.363.515,03**	**I**	**11.433.632,01**	**E CP**	**8.587.863,57**	**EC**	**70.116,98**
		CS	**20.113.791,85**	**TP**	**11.455.785,06**	**FP V**	**0,00**			**TR**	**70.116,98**
TOTALE MISSIONE 99	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**RS CP** **CS**	**92.296,27** **20.021.495,58** **20.113.791,85**	**PR PC** **TP**	**92.270,03** **11.363.515,03** **11.455.785,06**	**R I** **FP V**	**-26,24** **11.433.632,01** **0,00**	**E CP**	**8.587.863,57**	**EP EC** **TR**	**0,00** **70.116,98** **70.116,98**
TOTALE MISSIONI		**RS CP** **CS**	**3.483.543,04** **34.486.898,19** **38.590.805,88**	**PR PC** **TP**	**2.058.249,58** **21.193.088,47** **23.251.338,05**	**R I** **FP V**	**-113.191,64** **24.831.438,53** **0,00**	**E CP**	**9.655.459,66**	**EP EC** **TR**	**1.312.101,82** **3.638.350,06** **4.950.451,88**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**RS CP** **CS**	**3.483.543,04** **34.486.898,19** **38.590.805,88**	**PR PC** **TP**	**2.058.249,58** **21.193.088,47** **23.251.338,05**	**R I** **FP V**	**-113.191,64** **24.831.438,53** **0,00**	**E CP**	**9.655.459,66**	**EP EC** **TR**	**1.312.101,82** **3.638.350,06** **4.950.451,88**

2) Suddivisione dei costi per natura

Le seguenti voci sono estrapolate dai componenti negativi della gestione Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2023 (disponibile al seguente link: http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20generale%20esercizio%20finanziario%202023%20-DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf si veda pagina 29).

Le voci sono state ripartite in maniera percentuale rispetto agli obiettivi strategici utilizzando quale fattore di ponderazione il numero di dipendenti complessivo associato ad ognuno.

DESCRIZIONE	Totale
PERSONALE	1871787,55
Prestazioni di servizi	9956376,33
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	2739,00
Utilizzo di Beni di terzi	0
Oneri diversi di gestione	417327,04
Ammortamenti e svalutazioni	55133,88

In tale sede sono riportati solamente i costi associabili alle attività dei centri costo.

Le differenze tra le due modalità di suddivisione dei costi sono dovute alle partite di giro, alle immobilizzazioni, alle variazioni delle rimanenze che in tale sezione non sono riportate.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Rendiconto Generale per l'anno di riferimento.

3) Suddivisione dei costi per Centro di Costo

Considerata la natura delle entrate e delle uscite dell'ARCEA, fortemente correlata alla sua natura di Organismo Pagatore, si può considerare quale principale discriminante per la suddivisione dei costi l'allocazione del Personale nei Centri di Costo, ossia nelle strutture Dirigenziali, che per il 2023 è così rappresentata:

CENTRO DI COSTO	DIPENDENTI			DIRIGENTI
	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	
DIREZIONE	4	0	0	1
SETTORE 1	6	3	1	0,5
SETTORE 2	6	0	0	0,5
SETTORE 3	6	3	0	1
SETTORE 4	3	1	1	1

Viene di seguito indicata una suddivisione dei costi per centri di costo:

a) suddivisione in base alla natura dei costi

Spesa	Spesa Totale	SETTORE 1	SETTORE 2	SETTORE 3	SETTORE 4	STRUTTURA DIRIGENZIALE DIREZIONE
PERSONALE	1871787.55	527940,08	335961,87	479945,53	287967,32	239972,76
PRESTAZIONE SERVIZI	9956376.33	2808208,71	1787041,91	2552917,01	1531750,20	1276458,50
ACQUISTI MATERIE PRIME E BENI DI CONSUMO	2739.00	772,54	491,62	702,31	421,38	351,15

UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	417327.04	117707,63	74904,85	107006,93	64204,16	53503,47
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	55133.88	15550,58	9895,82	14136,89	8482,14	7068,45

b) suddivisione in base alla finalità dei costi

Spesa	Spesa Totale	SETTORE 1	SETTORE 2	SETTORE 3	SETTORE 4	STRUTTURA DIRIGENZIALE DIREZIONE
1.1	6693.76	1887,98	1201,44	1716,35	1029,81	858,17
1.2	132229.00	37295,36	23733,41	33904,87	20342,92	16952,44
1.10	293058.32	82657,47	52600,21	75143,16	45085,90	37571,58
16.1	9368656.45	2642441,56	1681553,72	2402219,60	1441331,76	1201109,80

Come anticipato in precedenza, le differenze tra le diverse suddivisioni dei costi sono dovute alle voci non prese in considerazione perché non connesse alle attività dei centri di costo, quali le partite di giro, le immobilizzazioni, le variazioni delle rimanenze.

8 Evoluzione temporale degli indicatori di salute finanziaria dell'Agenzia

A partire dal Piano 2020, in recepimento di un suggerimento dell'OIV, è riportata nei documenti relativi alla gestione delle Performance un'apposita sezione in cui sono descritte le evoluzioni storiche degli indicatori adottati dall'ARCEA al fine di valutare la salute finanziaria dell'ente soprattutto in relazione alle seguenti quattro dimensioni:

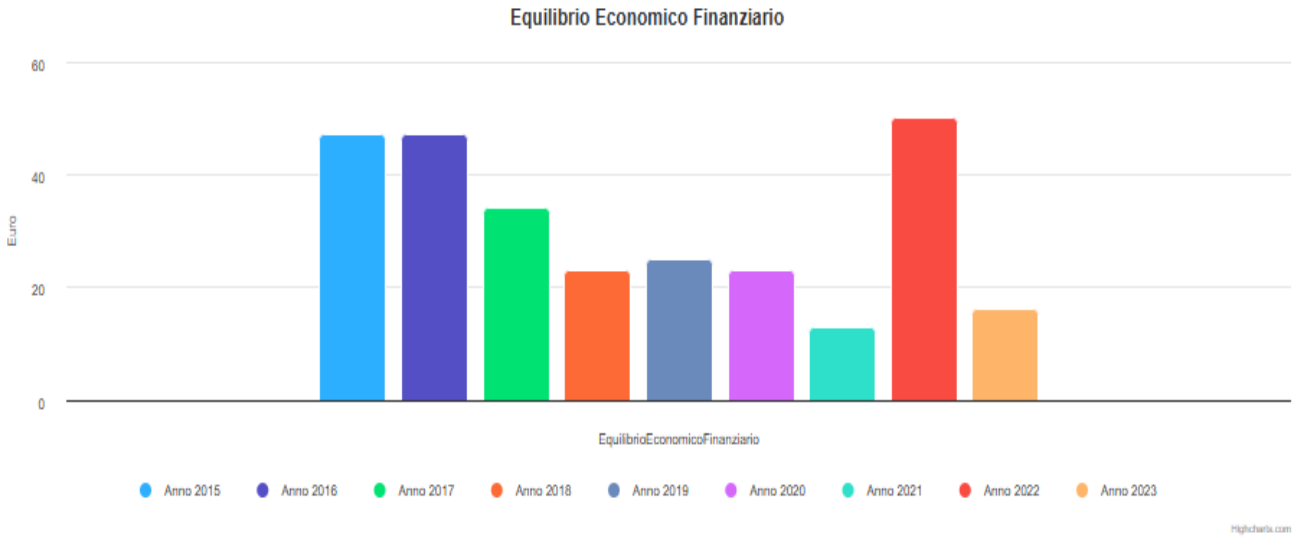
- Equilibrio economico-finanziario
- Entrate
- Patrimonio, indebitamento
- rapporto spese/costi

8.1 Dimensione: Equilibrio economico-finanziario

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: 3.1 - Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).
Modalità di calcolo: Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
Target: **< 50%**
Serie storica:

- **2015**: 47,92%
- **2016**: 47,74%
- **2017**: 34,13%
- **2018**: 23,94%
- **2019**: 25,38%

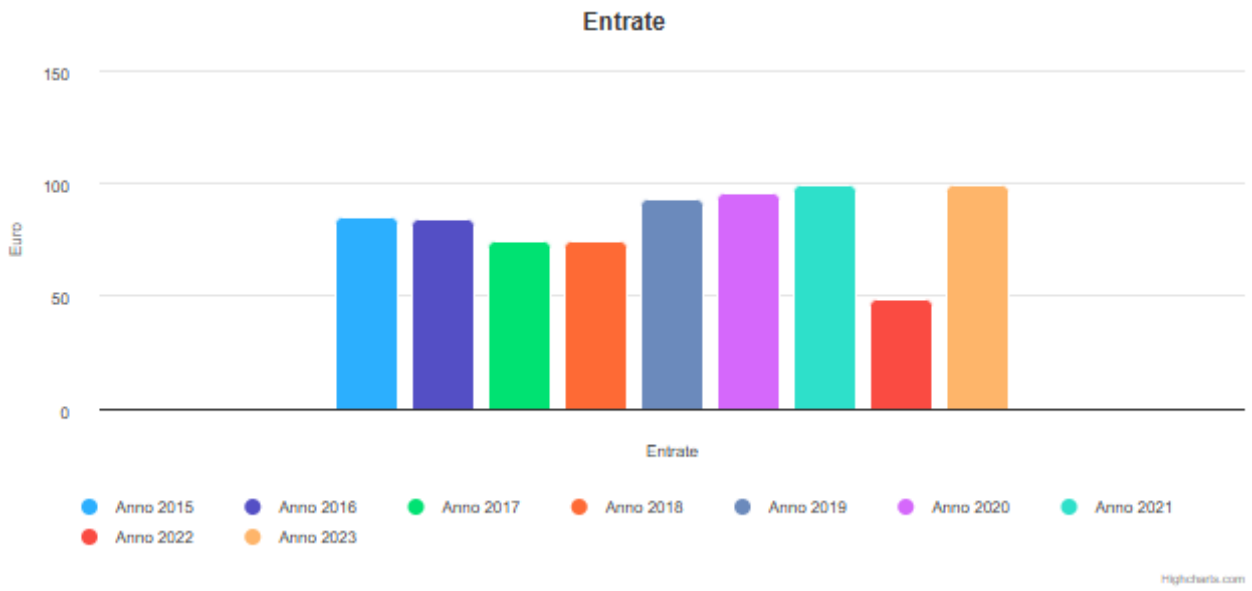
- **2020**: 23,66%
- **2021:** 13,87%;
- **2022:** 50,52%;
- **2023:** 16,02%



8.2 Dimensione: Entrate

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: 2.1 - Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti.
Modalità di calcolo: Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
Target <= 95%
Serie storica:

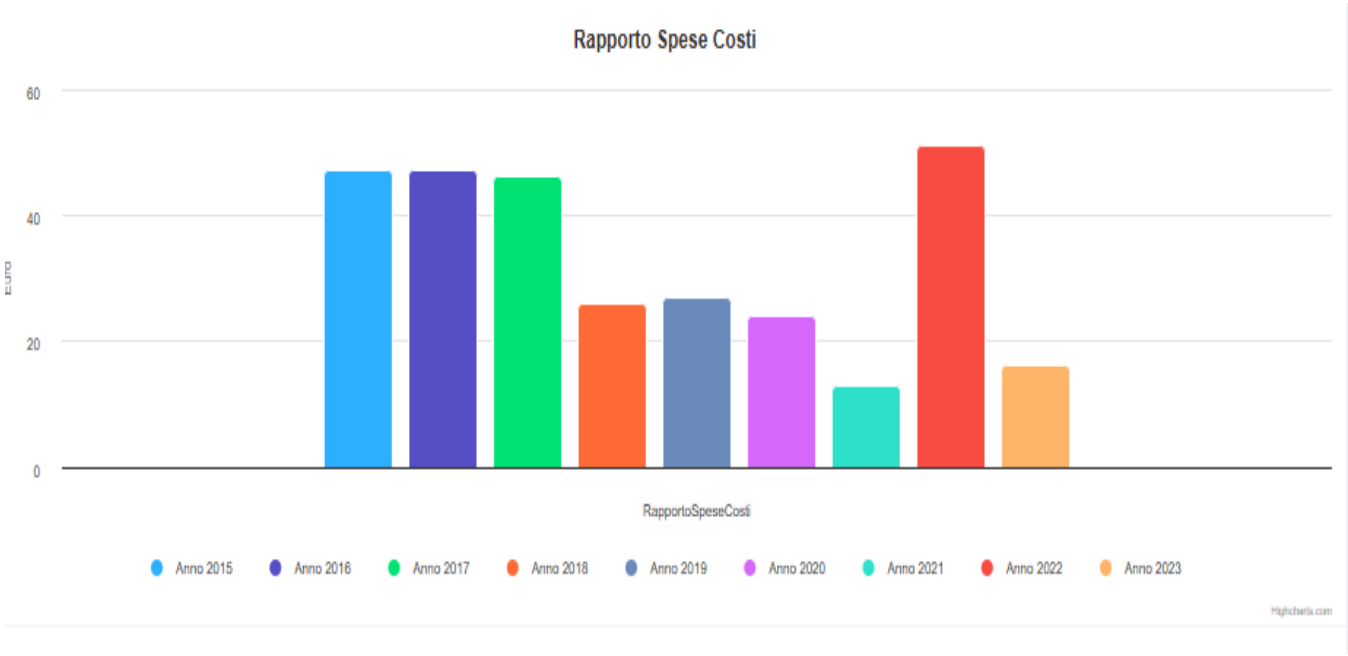
- **2015:** 85,00%;
- **2016:** 84,49%;
- **2017:** 71,74%;
- **2018:** 74,59%;
- **2019:** 93,76%;
- **2020:** 95,48%;
- **2021:** 99,01%;
- **2022:** 48,91%;
- **2023:** 99,64%;



8.3 Dimensione: rapporto spese/costi

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: 1.1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.
Modalità di calcolo: [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)
Target: <50%
Serie storica:

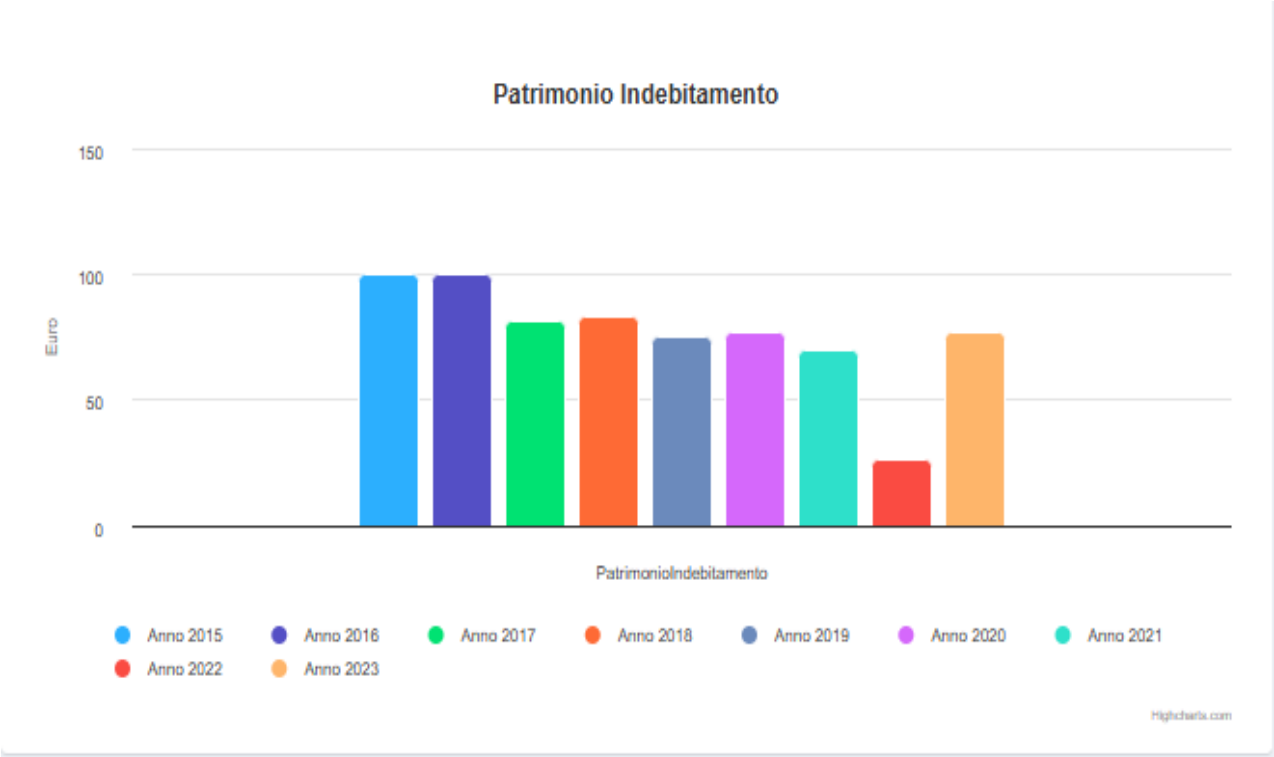
- **2015:** 47,04%;
- **2016:** 47,21%;
- **2017:** 46,10%;
- **2018:** 26,71%;
- **2019:** 27,65%;
- **2020:** 24,55%;
- **2021:** 13,68%;
- **2022**: 51,83%;
- **2023:** 16,39%;



8.4 Dimensione: patrimonio, indebitamento

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: 6.1 - Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa
Modalità di calcolo: (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") - i relativi FPV
Target: < 100%
Serie storica:

- **2015:** 100,00%;
- **2016:** 100,00%;
- **2017:** 81,85%;
- **2018:** 83,85%;
- **2019:** 75,12%;
- **2020:** 77,99%;
- **2021**: 70,26%;
- **2022:** 26,49%;
- **2023:** 77,85%;



9 Criticità legate alle risorse

Come già indicato nel paragrafo 4.4., le criticità e le opportunità ed in particolare nella sezione Criticità ed opportunità di carattere generale e "strutturale", è necessario sottolineare come la dotazione finanziaria dell'ARCEA derivi quasi esclusivamente dal finanziamento regionale che, di anno in anno, deve rientrare nel Bilancio Previsionale della Regione Calabria e che potrebbe non garantire l'allocazione di risorse sufficienti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia cui sono, naturalmente, riconnessi gli obiettivi strategici ed operativi relativi alla Performance.

Al momento, è possibile affermare che la dotazione finanziaria sia appena sufficiente per fare fronte alle concrete necessità dell'Agenzia.

Nel corso degli anni, in differenti occasioni il Direttore pro-tempore dell'ARCEA ha inoltrato relazioni dettagliate in relazione al fabbisogno dell'Agenzia, evidenziando le ricadute negative per la Regione Calabria nel suo complesso nel caso in cui l'Agenzia non fosse in grado di adempiere alle proprie funzioni.

10 Connessione con il Piano Triennale dei fabbisogni di personale

Le modifiche apportate al Dlgs n. 165/2001 dal Dlgs n. 75/2017 nell'ambito della cosiddetta "Riforma Madia" hanno riconnesso in maniera ancora forte e stringente due strumenti di fondamentale importanza per il corretto funzionamento della pubblica amministrazione italiana quali il Piano delle Performance ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale.
Basti pensare che l'articolo 6 comma 2 sottolinei come "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza,

economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.".
In estrema sintesi, è possibile affermare che il Piano delle Performance costituisca un atto non solo preliminare ma anche e soprattutto un documento prodromico alla corretta redazione ed adozione del PTFP, i cui contenuti devono necessariamente essere orientati a favorire il perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi connessi al ciclo delle Performance.
Tale previsione, invero, deve essere analizzata di concerto con quanto già previsto dall'articolo 10, comma 5, del Dlgs n. 150/2009, secondo il quale le pubbliche amministrazioni non possono procedere ad assunzioni di personale nel caso di mancata adozione del piano della performance.
Anche in recepimento di un analogo suggerimento dell'OIV, pertanto, l'Agenzia in sede di redazione ed approvazione del PTFP procederà a dar conto delle verifiche e delle rilevazioni effettuate di tutte le attività preordinate all'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa definiti con il presente Piano della Performance.

Come meglio descritto nella seconda parte del documento, per la prima volta, sono stati introdotti nel Piano indicatori di contabilità analitica finalizzati a misurare l'efficienza delle strutture dell'Agenzia con particolare riferimento all'analisi dei rapporti tra costi relativi al "funzionamento" dell'Agenzia ed erogazioni effettuate a valere sui fondi comunitari. In tal modo è possibile verificare l'efficienza dell'Agenzia ed il valore aggiunto restituito alla collettività in rapporto al costo finanziario richiesto per il suo mantenimento.

Tali indicatori, invero, rivestono un duplice significato in quanto un loro valore estremamente basso sarebbe sintomo di una situazione di sottodimensionamento potenzialmente in grado di porre a rischio il riconoscimento dell'Agenzia quale Organismo Pagatore e, conseguentemente, la prosecuzione stessa dell'Ente.

Tale previsione, pertanto, consolida ulteriormente la connessione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

11 Progetti Obiettivo

In recepimento di precisi suggerimenti dell'OIV, nel 2019 l'ARCEA ha avviato il processo finalizzato a disciplinare ed attuare nel contesto dell'Agenzia lo strumento dei progetti obiettivo. In particolare, è stata redatta una prima bozza di Regolamento, preparata dall'amministrazione sulla scorta delle indicazioni fornite nel tempo dall'Organismo Indipendente di Valutazione e condivisa con il personale anche per il tramite della Rappresentanza Unitaria Sindacale (RSU) e delle organizzazioni sindacali.

Il documento, invero, è stato inoltrato agli interessati nel mese di Ottobre 2019 ed è stato oggetto di confronto anche in sede di contrattazione decentrata con la finalità di giungere, sempre all'interno dei limiti prescritti dalla normativa e degli orientamenti forniti dall'OIV, ad una forma quanto più condivisa possibile.

Nel corso del 2020, anche per le difficoltà connesse all'emergenza sanitaria non è stato possibile approvare, in sede di contrattazione decentrata, il documento che, in particolare, stabilisce le regole di governo e gestione dei cosiddetti" progetti – obiettivo" alla luce delle novità introdotte dal Contratto Collettivo Nazionale "Funzioni Locali", delle disposizioni normative di cui al Dlgs n. 150/2009 ed al Dlgs. n. 165/2001, così come modificati dai decreti attuativi della legge delega n.

124/2015 (Dlgs n. 74/2017 e Dlgs n. 75/2017), degli orientamenti dell'ARAN e delle linee guida fornite nel corso degli anni dall'Organismo Indipendente di Valutazione della regione Calabria.

Poiché i progetti – obiettivo rientrano, come specificato in maniera più dettagliata nelle successive sezioni, nel ciclo delle performance, le disposizioni ed i principi descritti di seguito devono intendersi parte integrante del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e devono, pertanto, essere sottoposte all'attenzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione per il rilascio del parere preventivo e vincolante di competenza.

Una volta acquisito il parere dell'OIV, pertanto, l'amministrazione procederà alla valutazione dei progetti obiettivo ed al loro inserimento all'interno del primo Piano delle Performance utile sotto forma di allegati che costituiranno parte integrante del ciclo delle performance.

12 Obiettivi Individuali

Al fine di fornire un quadro quanto più completo del ciclo delle Performance, a partire dal 2020, si è ritenuto di integrare all'interno del Piano anche le schede di assegnazione degli obiettivi individuali dei Dirigenti. Considerando, però, che fisiologicamente il processo di definizione degli obiettivi individuali segue dinamiche peculiari, anche in virtù del percorso di confronto e negoziazione sotteso al suo perfezionamento, le schede saranno formalizzate entro il 28 Febbraio e diventeranno parte integrante del presente Piano sotto forma di allegati.

PARTE II - Gli obiettivi dell'ARCEA

1 La scelta degli obiettivi

Al fine di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi sono individuati, nel rispetto di quanto determinato dal d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, osservando i criteri descritti di seguito:

- coerenza con gli indirizzi politico-amministrativi forniti dall'Organismo di Direzione e con le linee strategiche da esso delineate;
- coerenza del sistema di misurazione con il contesto di posizionamento dell'obiettivo;
- previsione di azioni di miglioramento;
- rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dalla Funzione/Servizio/Uffici;
- misurabilità dell'obiettivo;
- controllabilità dell'obiettivo;
- chiarezza del limite temporale di riferimento.

2 Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici dell'ARCEA riflettono la *mission* dell'Organismo Pagatore che si colloca, come meglio esplicitato nella prima parte del Piano, in posizione di punto di raccordo fra Commissione Europea, Stato membro e Regione Calabria.

Per tali ragioni, sono stati parzialmente confermati gli obiettivi strategici già individuati nel precedente Piano, al fine di consentirne il conseguimento in un orizzonte temporale adeguato rispetto alla loro rilevanza.

Nello specifico, sono stati individuati i seguenti tre obiettivi strategici, coerenti con quanto prescritto dalla normativa comunitaria di riferimento, che hanno riflessi immediati e tangibili nei confronti degli stakeholder dell'Agenzia:

1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14;
2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR;
3. Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'Agenzia.

Gli obiettivi sono stati pesati in funzione della loro rilevanza e complessità ai fini del corretto svolgimento delle attività istituzionali.

In particolare, si è ritenuto di conferire maggior peso all'obiettivo relativo al mantenimento del riconoscimento che sintetizza i requisiti minimi, generali ed imprescindibili affinché l'ARCEA possa operare sia quale Organismo Pagatore, che quale Ente strumentale della Regione Calabria.

Nel corrente anno, altresì, si è ritenuto di modificare l'Obiettivo Strategico n. 3 - riferito al Sistema Informativo dell'Agenzia, che dovrà evolversi per recepire quanto previsto dal Piano Triennale per l'‘informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

OBIETTIVO "1": Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14: (peso 40 %)

Il mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore costituisce obiettivo strategico primario per l'ARCEA, poiché si riconnette essenzialmente all'operatività dell'Ente rispetto agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria di riferimento.

E' necessario, preliminarmente, sottolineare come il presente obiettivo strategico tenga conto delle attività e degli obiettivi che l'Agenzia può raggiungere nei limiti della propria autonomia ed all'interno dei vincoli connessi al proprio status di Ente Strumentale della Regione Calabria.

A tal proposito, infatti, come anticipato in altre sezioni del presente Piano, lo status di Organismo Pagatore dell'Agenzia risulta attualmente "sub-judice" a causa soprattutto dell'impossibilità dell'ARCEA di procedere all'effettuazione di nuove assunzioni.

Per quanto riguarda specificatamente il presente obiettivo strategico, invece, il fine che l'Agenzia si propone perseguendo tale obiettivo è l'adozione di atti e l'implementazione di attività e procedure che consentono il pieno rispetto degli elevati standard qualitativi richiesti per la corretta erogazione dei servizi resi nei confronti della collettività, onde evitare, in ultima analisi, rilievi pregiudizievoli per il riconoscimento quale O.P. e l'applicazione di eventuali correzioni finanziarie a danno del bilancio dello Stato membro.

In particolare, il Reg. (UE) n. 907/2014 all'articolo 1 "*Riconoscimento degli organismi pagatori"* prevede che per essere riconosciuti, gli Organismi pagatori devono disporre, tra l'altro, di un sistema di controllo interno conforme ai criteri di cui all'allegato I del presente regolamento (di seguito «criteri per il riconoscimento») relativi ai seguenti aspetti:

a. ambiente interno;
b. attività di controllo;
c. informazione e comunicazione;
d. monitoraggio.

L'obiettivo strategico di che trattasi consiste, quindi, nel garantire l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni dell'Agenzia nel rispetto della normativa di riferimento allo scopo di:

- verificare che le procedure adottate dall'OP garantiscano il rispetto delle leggi e dei regolamenti comunitari;
- verificare che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva;
- verificare che i controlli previsti siano effettivamente eseguiti, segnalando gli eventuali disallineamenti e le possibili azioni correttive;
- identificare, prevenire e gestire i potenziali rischi normativi ed operativi cui l'OP è soggetto;
- monitorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli insiti nelle procedure operative stesse e consentire l'individuazione di opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno dell'OP.

Si rileva, inoltre, che il rispetto delle disposizioni riguardanti "l'Ambiente Interno" produce i propri effetti sulla struttura organizzativa dell'ARCEA nel suo complesso, senza distinzione, dunque, fra Uffici di "funzionamento" ed Uffici "comunitari" dell'Agenzia.

Ciò comporta che le attività poste in essere nell'ambito del presente obiettivo strategico, riguarderanno anche gli aspetti di carattere generale, quali la corretta gestione del personale, della contabilità e dell'attività amministrativa generalmente intesa (ad es. acquisizione di beni e servizi, sottoscrizione di atti e convenzioni, ecc.).

Attraverso la definizione del presente obiettivo si realizza la necessaria interconnessione tra il presente Piano della Performance e quello per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In particolare, sono previsti due obiettivi operativi integralmente dedicati ai predetti aspetti, totalmente riferiti agli obiettivi ed agli indicatori presenti nel PPCT.

Dal 2017, inoltre, il presente Obiettivo Strategico è stato anche riconnesso, in ossequio a quanto espresso dall'OIV, ad indicatori attestanti la salute finanziaria dell'Ente.

A partire dal Piano 2019, con il fine di esplicitare ulteriormente l'attenzione dell'Agenzia verso tale fondamentale aspetto, è stato creato uno specifico obiettivo operativo, misurato attraverso appositi marcatori connessi alle seguenti dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.

Nel presente Piano, è stato confermato l'obiettivo operativo, introdotto nel 2020, associato ad indicatori di contabilità analitica e finalizzato a misurare l'efficienza delle strutture dell'Agenzia con particolare riferimento all'analisi dei rapporti tra costi relativi al "funzionamento" dell'Agenzia ed erogazioni effettuate a valere sui fondi comunitari. In tal modo è possibile verificare l'efficienza dell'Agenzia ed il valore aggiunto restituito alla collettività in rapporto al costo finanziario richiesto per il suo mantenimento. Tali indicatori, invero, rivestono un duplice significato in quanto un loro valore estremamente basso sarebbe sintomo di una situazione di sottodimensionamento potenzialmente in grado di porre a rischio il riconoscimento dell'Agenzia quale Organismo Pagatore e, conseguentemente, la prosecuzione stessa dell'Ente. In tal modo, pertanto, si consolida la connessione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale, in recepimento di quanto indicato dall'OIV ed in ossequio alla normativa nazionale ed alle linee guida del Ministero della Funzione Pubblica.

OBIETTIVO "2": Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR: (peso 30 %)

La gestione dei Fondi FEAGA e FEASR di cui al Regolamento (UE) del Consiglio n. 1307/13, impone all'Organismo Pagatore di raggiungere dei precisi target di spesa onde evitare il disimpegno automatiche di risorse previste per ciascun anno ovvero per ciascuna campagna di riferimento.

In particolare, per il Fondo FEAGA tale obiettivo di spesa è fissato dai Reg. (UE) 1307/2013 e Reg. (UE) n. 908/2013 che prevedono una franchigia del 4% per evitare che, ai pagamenti effettuati oltre il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda da parte dei beneficiari, siano applicate riduzioni da parte della Commissione Europea. Ciò determina, pertanto, che il target minimo di spesa richiesto in concreto è pari al 96% delle risorse previste per ciascuna campagna.

Con riguardo al Fondo FEASR, invece, il parametro di riferimento è quello del Piano Finanziario del PSR Calabria che individua per ciascun anno di riferimento il relativo stanziamento di risorse. Al regime di erogazione dei fondi riguardanti il PSR, inoltre, si applica la regola comunitaria dell' "n+3" che consente all'Organismo Pagatore di effettuare i pagamenti entro i tre anni successivi a quello di riferimento.

L'obiettivo strategico che si intende definire, pertanto, consiste nella massima diffusione di risorse nel tessuto economico-sociale agricolo della Regione Calabria, al precipuo scopo di sostenere gli investimenti effettuati dagli imprenditori del settore, in uno scenario congiunturale particolarmente sfavorevole come è quello degli ultimi anni.

OBIETTIVO "3": Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'Agenzia (peso: 30%)

L'Agenzia, in recepimento delle normative nazionali sull'informatizzazione e la modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, intende proseguire nel percorso intrapreso da diversi anni e finalizzato a fornire ai cittadini servizi sempre più efficienti, snelli e semplici da utilizzare, così da fornire il proprio contributo allo sforzo collettivo di avvicinare la complessa ed articolata macchina statale alle esigenze ed alle necessità quotidiane della collettività.

Per comprendere al meglio le trasformazioni in corso d'opera, è necessario considerare che l'intero processo di ammodernamento della P.A. si pone nel solco tracciato dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che, varato nel Maggio del 2017 ed aggiornato nel Maggio del 2019, rappresenta il documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

In dettaglio, il Piano, nato per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventare il punto di riferimento per tutte le amministrazioni nello sviluppo dei propri sistemi informativi, definisce le linee guida della strategia operativa di sviluppo dell'informatica pubblica, fissando i principi architetturali fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità e precisando la logica di classificazione delle spese in ambito digitale.

In linea con quanto previsto dalla Strategia "Europa 2020", che indica nello sviluppo di "un mercato digitale unico europeo" la leva principale per incidere su temi fondamentali quali l'occupazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e la salvaguardia del clima, lasciando a tutti gli Stati membri il compito di definire le priorità e le strategie nazionali, il Piano propone alle pubbliche amministrazioni strumenti per contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'economia generale dell'Italia nel suo complesso, attraverso lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, un'incrementata efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e la razionalizzazione della spesa informatica.

In tale contesto, l'ARCEA ha avviato nel 2019, al termine di un'analisi dei propri processi, un percorso di individuazione di alcune aree prioritarie di intervento che hanno già condotto all'adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e all'introduzione di un nuovo sistema di protocollazione e/o gestione documentale in grado soprattutto di migliorare il flusso operativo correlato ai documenti nativamente digitali, quali ad esempio quelli pervenuti via PEC o sottoscritti con firma elettronica.

Le dinamiche connesse alla digitalizzazione delle P.A. hanno sicuramente registrato una decisa accelerazione in concomitanza con l'insorgere dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del Covid-19 che ha richiesto l'adozione di tecniche, strumenti e modelli organizzativi di tipo informatico al fine di favorire il distanziamento sociale e limitare la circolazione del virus.

Partendo dalla considerazione che la digitalizzazione dei processi deve necessariamente essere finalizzate a produrre risultati tangibili per gli utenti che fruiscono dei servizi dell'ARCEA, il presente obiettivo strategico è anche connesso ad un indicatore di impatto in grado di rilevare il numero di audit sui Centri di Assistenza Agricola che utilizzano strumenti digitali al fine di ridurre al minimo indispensabile la necessità di incontri e ispezioni di tipo fisico o produzione documentale cartacea.

3 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vanno definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi".
Essi individuano:

1) l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso) annuale e semestrale;
2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
3) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
4) le responsabilità organizzative.

Nel presente paragrafo vengono individuate le linee generali dei piani operativi, lasciando nella facoltà dei responsabili organizzativi (Dirigenti e Responsabili di Ufficio) l'individuazione in dettaglio delle azioni da porre in essere e relativa tempistica, nonché la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali.
La definizione dei piani operativi è svolta al termine della fase di individuazione degli obiettivi strategici e si connota per un taglio particolarmente tecnico. In tale fase operano gli attori coinvolti nella realizzazione dei singoli obiettivi.
Ad ogni dirigente o responsabile di unità organizzativa possono essere assegnati uno o più obiettivi strategici e/o operativi.

Inoltre, possono essere assegnati obiettivi in "quota parte" se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità: molti degli obiettivi sono stati programmati in quota parte, nel presupposto che è necessario migliorare il coordinamento tra le varie articolazioni organizzative, al fine di garantire servizi più efficaci ed efficienti per gli *Stakeholders*.
L'Organismo indipendente di valutazione monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e garantisce la correttezza dei sistemi di misurazione e di valutazione.
È necessario premettere che gli obiettivi operativi dell'ARCEA discendono e sono strettamente interconnessi con i compiti istituzionali assegnati all'Agenzia in materia di erogazione dei contributi comunitari in Agricoltura ed in particolare con gli stringenti requisiti previsti dalla normativa europea ai fini del mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore e per la certificazione annuale della spesa.

Sulla base di tali puntuali previsioni normative, al cui rispetto è direttamente legata la sussistenza in vita dell'Ente, è impostata tutta l'organizzazione dell'ARCEA che non solo deve necessariamente raggiungere i propri obiettivi, ma deve anche fornirne ampia garanzia ed evidenza all'Organismo di Certificazione dei conti, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed ai Servizi della Commissione Europea.
Con cadenza annuale, infine, l'Organismo di Certificazione dei Conti produce una relazione che certifica il livello di maturità dell'Agenzia, calcolato secondo il "*Capability Maturity Model*", che non deve collocarli nell'intervallo [2,51 - 3,5] in una scala da 1 a 4 e che di fatto rispecchia il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ARCEA.
Anche sulla scorta di tale certificazione, i Servizi della Commissione Europea, che comunque conducono anche Audit specifici su determinati aspetti specialistici connessi ai controlli ed ai pagamenti, si determinano in relazione alla riconferma del riconoscimento.
Per tali motivazioni alcuni obiettivi operativi assumono un necessario carattere di ripetitività negli anni.
In particolare, rispetto ai precedenti Piani vengono confermati i seguenti obiettivi operativi che, per la loro interdipendenza con il mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore e con le scadenze comunitarie relative alle erogazioni in agricoltura, hanno carattere di ricorrenza:

- Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia;
- Garantire un'adeguata attività di controllo;
- Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione;
- Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità;
- Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative;
- Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni.

L'ultimo indicatore, relativo all'implementazione della norma ISO – 27002, è stato traslato dall'obiettivo strategico 1 al rimodulato obiettivo strategico 3.

È necessario, inoltre, sottolineare come siano stati rivisti molti indicatori, soprattutto in relazione al processo sperimentale, descritto nella sezione "Contesto di riferimento", con il quale l'ARCEA intende connettere in maniera forte il ciclo delle Performance al Piano di Azione finalizzato alla riduzione del "tasso di errore".

In tal senso, è in ogni caso fondamentale rimarcare come, essendo gli obiettivi di performance dell'ARCEA strettamente legati alla sua attività di Organismo Pagatore, che prevede vincoli stringenti dal cui rispetto dipende la sussistenza stessa dell'Ente (e sui quali sono condotti Audit di terze parti su almeno 3 livelli istituzionali differenti), ci si aspetta livelli di raggiungimento molto elevati.

A tal proposito, in recepimento di un'osservazione formulata in diverse sedi dall'OIV, è necessario esplicitare che gli obiettivi, gli indicatori ed i loro target assumono carattere sfidante in quanto

stabiliti dalla normativa comunitaria di settore che richiede agli Organismi Pagatori di garantire condizioni di eccellenza stante il consistente ammontare di contributi erogati annualmente (circa 400 milioni per l'ARCEA).

Allo stesso modo, la connessione dei valori attesi per gli obiettivi alle prescrizioni di carattere comunitario ed alle condizioni essenziali per il mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore determina un alto livello di raggiungimento degli obiettivi, che deve essere inteso quale frutto di sforzi continui da parte dell'Agenzia e non quale sintomo di target poco sfidanti.

A partire dal Piano 2017, conformemente a quanto disposto dagli aggiornamenti alla normativa in materia di prevenzione della corruzione ed in ossequio a quanto indicato dall'ANAC nelle linee guida del 28 Dicembre 2016, richiamate anche dall'OIV a partire dalla nota del 5 Gennaio 2017, si è rafforzato il collegamento con il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

A tal fine, il nuovo PPCT è stato adeguato al fine di conformare la struttura degli obiettivi e degli indicatori a quella del Piano delle Performance.

Per tale motivo, gli obiettivi operativi 1.5 e 1.6 sono stati totalmente ricondotti agli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da cui mutuano gli indicatori di misurazione.

È stato altresì ribadito il principio secondo il quale tutte le Strutture dell'Agenzia partecipano alla realizzazione dei predetti obiettivi.

È stato esplicitato con maggiore chiarezza l'incidenza che gli obiettivi di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza hanno rispetto alla Performance organizzativa ed individuale del Personale.

Con riferimento all'obiettivo strategico n. 3, si è scelto di prevedere due obiettivi operativi, connessi alla migrazione verso il Cloud, in ossequio a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, ed alla gestione della Sicurezza delle informazioni ai sensi del Regolamento (UE) 907/2014.

4 La scelta degli indicatori

✓ Indicatori di impatto:

L'ARCEA, in ossequio alle osservazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, ha definito, per ciascun Obiettivo strategico, i relativi indicatori di impatto che costituiscono gli strumenti di rilevazione, anche di carattere socio-economico, delle conseguenze derivanti dalle azioni intraprese dall'Agenzia per favorire lo sviluppo del contesto territoriale di riferimento.

La scelta dei predetti indicatori di impatto si correla con la "mission" istituzionale dell'ARCEA che ha, quale fine ultimo, quello di contribuire in modo tangibile al miglioramento delle condizioni generali del settore agricolo calabrese, sia attraverso l'immissione di un elevato ammontare di risorse finanziare, che fungendo da raccordo tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di erogazione degli aiuti, promuovendo la risoluzione di problematiche tecnico-amministrative che possono causare un blocco dei pagamenti.

In tal senso, gli indicatori di impatto tendono a misurare la capacità dell'ARCEA di svolgere al meglio il proprio ruolo ed, in particolare, di:

- Risolvere le problematiche incontrate dai beneficiari, grazie alla presenza, all'interno della struttura organizzativa di articolazioni dedicate al soddisfacimento di tali tipologie di problematiche, il cui corretto funzionamento è misurato, a partire dal 2019, direttamente dagli stakeholders;
- Effettuare i pagamenti in favore della vasta platea di beneficiari aventi diritto, raggiungendo tutti i target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- Permettere agli utenti di utilizzare sistemi informativi standard, moderni, sicuri ed armonizzati con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare al Piano Triennale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

I valori di partenza degli indicatori sono descritti in apposite tabelle nella seconda parte del Piano; tutti i valori dei target degli obiettivi confermati rispetto allo scorso anno sono stati calcolati, secondo la procedura descritta nella seconda parte del documento in particolare nella sezione "*Quadri sinottici riportanti la connessione del valore degli indicatori nel corrente anno con i risultati dell'anno precedente (per gli indicatori confermati) e con le ultime misurazioni (per tutti gli indicatori del Piano)*", in maniera da confermare gli standard qualitativi e quantitativi già raggiunti nello scorso anno. Per quanto riguarda gli indicatori di nuova introduzione, è stato riportato, in un'apposita tabella, il valore dell'ultima misurazione, dove disponibile.

Si riportano di seguito alcune considerazioni sugli indicatori:

I1.1.1 (Percentuale di ricevimenti dell'ufficio URCAA o di servizi analoghi per i quali gli operatori CAA rilasciano un giudizio positivo)

Tale indicatore è stato inserito per la prima volta nel Piano delle Performance 2019 – 2021 con il fine di riconnettere in maniera ancora più significativa la misurazione delle performance dell'Agenzia al giudizio degli stakeholders esterni. In tale contesto, sono stati scelti i Centri di Assistenza Agricola che rappresentano lo strumento privilegiato attraverso il quale l'ARCEA può incidere sui beneficiari finali.

Nello scorso anno, in particolare l'ARCEA, in virtù della forte novità dell'indicatore, che per la prima volta apre la misurazione effettiva delle performance a stakeholders esterni, aveva deciso di fissare il target di riferimento ad un valore (60% di giudizi positivi rispetto al totale) che potesse contemplare anche eventuali fenomeni distorsivi che potrebbero scaturire, ad esempio, dall'impossibilità oggettiva di risolvere alcune anomalie presentate perché effettivamente insanabili.

Considerato che il riscontro è stato estremamente positivo per il 2019, si è deciso a partire dal 2020 di incrementare il target portandolo ad un valore (90% di giudizi positivi rispetto al totale) in grado di spingere l'Agenzia al mantenimento di standard di eccellenza nei rapporti con il Centri di Assistenza Agricola che rappresentano, come anticipato, interlocutori e stakeholders privilegiati.

II.2.1 (Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR) e II.2.2.2 (Raggiungimento del target di spesa relativo al Fondo FEAGA per le domande presentate nella campagna)

Tali indicatori sono direttamente legati ai Regolamenti Comunitari che disciplinano le erogazioni in Agricoltura e rappresentano le soglie di spesa che devono essere necessariamente raggiunte per evitare il disimpegno delle somme destinate alla Calabria per i fondi FEASR e FEAGA.

In particolare, per il Fondo FEAGA tale obiettivo di spesa è fissato dai Reg. (UE) 1307/2013 e Reg. (UE) n. 908/2013 che prevedono una franchigia del 4% per evitare che, ai pagamenti effettuati oltre il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda da parte dei beneficiari, siano applicate riduzioni da parte della Commissione Europea. Ciò determina, pertanto, che il target minimo di spesa richiesto in concreto è pari al 96% delle risorse previste per ciascuna campagna.

Con riguardo al Fondo FEASR, invece, il parametro di riferimento è quello del Piano Finanziario del PSR Calabria che individua per ciascun anno di riferimento il relativo stanziamento di risorse. Al regime di erogazione dei fondi riguardanti il PSR, inoltre, si applica la regola comunitaria dell' "n+3" che consente all'Organismo Pagatore di effettuare i pagamenti entro i tre anni successivi a quello di riferimento.

L'obiettivo strategico che si intende definire, pertanto, consiste nella massima diffusione di risorse nel tessuto economico-sociale agricolo della Regione Calabria, al precipuo scopo di sostenere gli investimenti effettuati dagli imprenditori del settore, in uno scenario congiunturale particolarmente sfavorevole come è quello degli ultimi anni.

Il raggiungimento dei target prefissati assume un valore strategico per l'Agenzia e qualifica in maniera significativa l'azione amministrativa dell'ARCEA.

II3.1: Esecuzione di Audit sui CAA basate su tecnologie di tipo informatico PESO: 100%

L'indicatore connesso all'obiettivo strategico 3 rappresenta la volontà dell'ARCEA di continuare a recepire lo spirito del Piano Triennale per l'Informatizzazione della Pubblica Amministrazione fornendo, al contempo, un servizio a valore aggiunto per i cittadini.

In particolare, anche alla luce della sperimentazione forzata avvenuta nel 2020, si prevede di digitalizzare tutti gli Audit condotti sui Centri di Assistenza Agricola utilizzando tecniche e modalità di esecuzione di tipo digitale.

Tutti gli audit, in particolare, dovranno prevedere almeno un "meeting remoto" e l'inoltro di documentazione in formato digitale.

In tal modo sarà possibile ridurre l'impegno in termini di tempo richiesto agli operatori dei Centri di Assistenza Agricola che potranno coniugare meglio il proprio lavoro ordinario con le necessarie attività di verifica condotte dall'Agenzia ai sensi della normativa comunitaria.

Indicatori degli obiettivi operativi:

In ossequio alle indicazioni provenienti dall'OIV, gli indicatori legati agli obiettivi sono stati razionalizzati in funzione degli effettivi risultati da conseguire. **Nella presente sezione sono fornite**

anche alcune informazioni metodologiche finalizzate a rendere maggiormente trasparente ed oggettivo il processo di misurazione degli indicatori.

Il processo di razionalizzazione degli strumenti di misurazione, avviato, su suggerimento dell'OIV, nel 2016, viene ulteriormente confermato nel presente Piano attraverso il processo di selezione degli indicatori maggiormente rappresentativi per ciascun obiettivo.

Con riguardo all'obiettivo strategico n. 1 "Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14", gli indicatori prescelti per la misurazione degli obiettivi operativi sono strettamente connessi all'operatività complessiva dell'ARCEA, in modo tale da verificare e monitorare l'andamento dei processi lavorativi che permettono all'Agenzia di adempiere alle funzioni attribuite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Nello specifico, per l'obiettivo operativo 1.1. ("Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia"), è stato individuato un indicatore (I1.1.1), che si riconnette in modo assai stretto alle risultanze dei controlli effettuati sull'ARCEA da parte dell'Organismo di Certificazione dei Conti, che costituisce il presupposto per il mantenimento del riconoscimento;

Al fine di enfatizzare l'attenzione sullo stato di salute finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alle dimensioni connesse all'Equilibrio economico-finanziario, alle Entrate, al Patrimonio ed all'Indebitamento, è stato confermato uno specifico obiettivo operativo autonomo, nel quale sono stati ricondotti, già a partire dal 2019, 4 indicatori (I.1.2.1, I.1.2.2, I.1.2.3, I.1.2.4), mutuati dal Piano degli Indicatori e dei risultati attesi e introdotti nello scorso anno in recepimento di un'osservazione dell'OIV.

A partire da Piano 2021, è stato introdotto uno specifico obiettivo operativo (O.1.3) associato ad indicatori di contabilità analitica (I.1.3.1 e I.3.1.2), finalizzato a misurare l'efficienza delle strutture dell'Agenzia con particolare riferimento all'analisi dei rapporti tra costi relativi al "funzionamento" dell'Agenzia ed erogazioni effettuate a valere sui fondi comunitari. In tal modo è possibile verificare l'efficienza dell'Agenzia ed il valore aggiunto restituito alla collettività in rapporto al costo finanziario richiesto per il suo mantenimento. Tali indicatori, invero, rivestono un duplice significato in quanto un loro valore estremamente basso sarebbe sintomo di una situazione di sottodimensionamento potenzialmente in grado di porre a rischio il riconoscimento dell'Agenzia quale Organismo Pagatore e, conseguentemente, la prosecuzione stessa dell'Ente. In tal modo, pertanto, si consolida la connessione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale, in recepimento di quanto indicato dall'OIV ed in ossequio alla normativa nazionale ed alle linee guida del Ministero della Funzione Pubblica.

L'obiettivo operativo 1.4. ("Garantire un'adeguata attività di controllo") è stato completamente rivisitato a partire dal 2019 per dare evidenza degli sforzi condotti dall'Agenzia per migliorare la propria azione istituzionale e per concretizzare il Piano d'Azione per la riduzione del tasso di errore concordato con le autorità nazionali e comunitarie con il fine di ridurre il tasso di errore.

In particolare il primo indicatore (I.1.4.1) si riferisce alle contromisure, definite in fase di audit, implementate dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato con il fine di porre rimedio a carenze o aree di poca efficienza emerse durante le verifiche.

Il secondo marcatore (I.1.4.2) misura, invece, gli incontri formativi/informativi con i CAA, l'ordine degli Agronomi e degli agrotecnici che da un lato permettono all'Agenzia di interloquire in maniera più incisiva con i principali stakeholders e dall'altro fornisce una ulteriore possibilità di diffondere gli obiettivi dell'ARCEA anche in rapporto al ciclo delle performance, recependo in tal senso un suggerimento dell'OIV. Sarà, infatti, cura della Direzione dell'Agenzia condividere con gli interlocutori qualificati che prenderanno parti agli incontri i principi su cui si fonda la gestione delle performance in ARCEA, i risultati intermedi degli indicatori e rilevare il tasso di gradimento, in ogni caso misurato anche attraverso l'indicatore di impatto I1.1.

Gli ultimi due indicatori si riferiscono, infine alla Riduzione effettiva del "tasso d'errore" presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (I.1.4.3) e FEASR NON SIGC (I.1.4.4) e rappresentano, pertanto, un elemento caratterizzante dell'intero Piano 2019 – 2021.

La modalità di calcolo di tali indicatori, analogamente agli altri che presentano un operatore del tipo "<=" o "<", sarà la seguente:

Se la % di errore è <= target il risultato sarà pari al 100%

Se la % di errore è > target, il risultato sarà pari a: (100*(% target / errore))

Gli obiettivi operativi 1.5. ("Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione") e 1.6. ("Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità") sono stati totalmente rivisti, a partire dal Piano 2017, al fine di rafforzare ulteriormente il collegamento tra Piano delle Performance e PPCT.

In particolare, i due obiettivi operativi sono interamente riconnessi agli obiettivi di prevenzione della corruzione ed a quelli strategici in materia di trasparenza da cui mutuano integralmente gli indicatori.

In dettaglio, l'indicatore I1.5.1 si riconnette alle ulteriori misure in materia di prevenzione della corruzione ed ai suoi indicatori, mentre l'indicatore I1.6.1 è integrato con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza in base ai cui indicatori è a sua volta misurato.

Anche con riguardo all'obiettivo strategico n. 2 "Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR" gli indicatori individuati sono orientati alla verifica del conseguimento dei target connessi al "*core business*" dell'Agenzia.

In tale contesto, l'obiettivo operativo 2.1, "Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative", si riferisce alla capacità dell'Organismo Pagatore di adempiere adeguatamente alle prescrizioni normative di settore, le quali fissano le regole da seguire per la corretta definizione del complessivo *iter* di erogazione delle risorse.

All'interno del predetto percorso di razionalizzazione degli indicatori, è stato definito un marcatore ritenuto particolarmente sintomatico della correttezza delle attività poste in essere e riconnesso, in particolare, alle Circolari (I.2.1.1) adottate dall'ARCEA, con l'obiettivo di verificare concretamente se siano state formalizzate e rese note, così come richiesto dalla normativa comunitaria, le procedure sottese all'erogazione delle risorse.
In merito all'obiettivo strategico n. 3, si rileva come l'ARCEA sia chiamata a perseguire due tipologie di azioni, riferite agli obiettivi operativi 3.1 e 3.2.

L'obiettivo 3.1, in linea con i principi ispiratori dell'obiettivo strategico 3 da cui discende, si riconnette alla volontà dell'Agenzia di contribuire al processo di digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

Con riferimento all'obiettivo operativo 3.2. ("Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni"), l'indicatore prescelto (I.3.2.1) rimanda alla capacità dell'ARCEA di soddisfare i criteri di riconoscimento prescritti dal Reg. (UE) n. 907/2014, con specifica attenzione alla gestione della sicurezza del proprio sistema informativo che si pone alla base di tutti i processi lavorativi attuati nell'Agenzia. In tale ottica, pertanto, assume rilevanza essenziale il grado di maturità attribuito in merito dall'Organismo di Certificazione in sede di visita ispettiva annuale, che deve essere in linea con quanto richiesto dalla Commissione Europea.

Con l'intento di migliorare ulteriormente il grado di intelligibilità del Piano, infine, a partire dal 2019, è stata prevista una tabella di dettaglio riportante i valori iniziali di tutti gli indicatori di impatto ed operativi. Come si potrà dedurre dalla lettura dei dati quantitativi, tutti gli indicatori operativi e due indicatori di impatto su quattro presentano un valore iniziale pari a zero.

Per quanto concerne le risultanze delle precedenti misurazioni è stata introdotta, a partire dal 2020, un'ulteriore tabella che riporta il valore dell'ultima rilevazione, ottenuta attraverso i sistemi in uso presso l'Agenzia, associata all'anno in cui è stata effettuata.

5 La scelta dei target

I target di riferimento sono stati quantificati sulla base dell'importanza dell'indicatore che rappresenta, a sua volta, l'effetto finale dell'azione gestionale intrapresa, con particolare riferimento alla rilevanza esterna, dei bisogni degli "*Stakeholders*" e dell'analisi storica dei dati quantitativi raccolti negli anni precedenti attraverso le medesime fonti con cui vengono misurati anche nell'orizzonte temporale di riferimento del presente Piano.

È stato inoltre inserito un quadro sinottico che riporta il processo di analisi dei target volto a garantire un costante allineamento dei risultati attesi rispetto alle attività poste in essere dall'Agenzia, al fine di ottenere sempre obiettivi sfidanti ed in grado di condurre l'ARCEA verso un continuo miglioramento.

I valori attribuiti ai target ed i relativi elementi di dettaglio sono rappresentati nella colonna "Indicatori/Target/Fonti" della Tabella "*Quadro sinottico degli Obiettivi, Indicatori, Target ed Ambiti di Performance*".

In recepimento di un'osservazione dell'OIV, inoltre, sono stati individuati per ogni indicatore anche dei Target intermedi, la cui data di riferimento è il 30 Giugno.
Tale previsione ha l'obiettivo di consentire una corretta valutazione di eventuali scostamenti tra le risultanze infrannuali degli indicatori stessi e quanto previsto nel Piano.
Al fine di semplificare la lettura del Piano e le attività di monitoraggio, ad ogni indicatore è stato associato un codice identificativo univoco, il cui formalismo è legato all'obiettivo di riferimento (ad esempio, con riferimento agli indicatori di impatto, l'indicatore associato all'Obiettivo Strategico 1

avrà il codice II1.1 mentre gli indicatori dell'Obiettivo Operativo 1.1 saranno contrassegnati dalla famiglia di codici I1.1.X) ed è stata altresì inserita nel Piano una tabella sinottica riportante per ogni obiettivo la fonte di riferimento, il target al 30 Giugno e quello al 31 Dicembre.
Come predetto, tutti i target sono stati rivisti al fine di garantire un allineamento rispetto alle reali attività ed esigenze dell'ARCEA e per renderli sempre sfidanti e volti ad apportare un sensibile miglioramento delle attività gli obiettivi del presente Piano.
E' stata, inoltre, effettuata un'analisi comparativa con le misurazioni rilevate sia all'interno dei precedenti cicli delle Performance (con particolare riferimento all'ultimo monitoraggio intermedio, che rappresenta l'ultimo momento di misurazione "definitiva") sia, per gli indicatori di nuova istituzione, attraverso strumenti utilizzati, a vario titolo, dall'Agenzia per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Le scelte sono dettagliate, come anticipato in precedenza, all'interno di appositi quadri sinottici riportati tra le tabelle di sintesi.

6 Tabelle di sintesi

Quadro sinottico degli Obiettivi strategici/Indicatori di impatto

Obiettivo strategico	Indicatori di impatto
1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14 (peso: 40%)	I1.1.1 Percentuale di giudizi positivi rilasciati dai CAA sul portale dell'ARCEA (Area riservata ai CAA del portale istituzionale) Target: >= 80% **PESO: 100%**
2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti (peso: 30%)	II.2.1 Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR (Riscontrabile dal Report di "Rete Rurale" – Percentuale di realizzazione Delle spese dell'anno di Impegno 2017 pari al 100 %) Target: 100% **PESO: 50%** II.2.2.2 Raggiungimento del target di spesa relativo al Fondo FEAGA per le domande presentate nella campagna 2020 (Almeno il 96% degli importi ammissibili deve essere erogato entro il 30 Giugno, Riscontrabile dal sistema SIAN) Target >= 96% **PESO: 50%**
3. Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'Agenzia (peso: 30%)	II3.1: Esecuzione di Audit sui CAA basate su tecnologie di tipo informatico (Tutti gli audit, in particolare, dovranno prevedere almeno un "meeting remoto" e l'inoltro di documentazione in formato digitale) Target 100% **PESO: 100%**

Quadro sinottico Indicatori di Impatto – Fonti – Target Annuali e Semestrali

Indicatore di Impatto	Fonte	Target 30/06	Target 31/12	Valore iniziale

II.1.1 Percentuale di ricevimenti dell'ufficio URCAA per i quali gli operatori CAA rilasciano un giudizio positivo	Sistema informativo per la gestione degli appuntamenti online	Percentuale di giudizi positivi rilasciati dai CAA sul portale dell'ARCEA (Area riservata ai CAA del portale istituzionale) >=80% (in relazione al 30/06)	Percentuale di giudizi positivi rilasciati dai CAA sul portale dell'ARCEA (Area riservata ai CAA del portale istituzionale) >=80%	Si tratta di un indicatore che si rinnova di anno in anno. Il valore è, pertanto, pari a 0.
II.2.1 Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR	Riscontrabile dal Report di "Rete Rurale"	Percentuale di realizzazione Delle spese dell'anno di Impegno 2017 pari al 90 %	Percentuale di realizzazione Delle spese dell'anno di Impegno 2020 pari al 100 %	88% (*)
II.2.2 Raggiungimento del target di spesa relativo al Fondo FEAGA per le domande presentate nella campagna 2020	Riscontrabile dal sistema SIAN	Almeno il 90% degli importi ammissibili deve essere erogato entro il 30 Giugno	Almeno il 96% degli importi ammissibili deve essere erogato entro il 30 Giugno	68% (*)
II3.1: Esecuzione di Audit sui CAA basate su tecnologie di tipo informatico	Riscontrabile dai verbali di audit	Tutti gli audit, in particolare, dovranno prevedere almeno un "meeting remoto" e l'inoltro di documentazione in formato digitale	100% degli Audit condotti nel 2021	0% in relazione al 2023

(*) il valore di partenza dell'indicatore è calcolato in via approssimativa, in quanto non si dispone ancora di tutte le informazioni necessarie alla sua determinazione analitica.

Ambiti della performance

Ai sensi dell'Art. 8 del Dlgs 190/2009 "Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa", il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa deve essere in grado di misurare quantomeno le seguenti macro-aree:

Lettera	*Ambito*
a)	l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività
b)	l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
c)	la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
d)	la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
e)	lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
f)	l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché' all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
g)	la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
h)	il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Rispetto agli ambiti appena descritti, l'ARCEA ha adottato le seguenti azioni di recepimento di carattere generale:

Ambito	**Recepimento nel ciclo delle performance di ARCEA**
a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività	La mission istituzionale di ARCEA è quella di garantire la corretta e tempestiva erogazione dei contributi comunitari agli imprenditori agricoli calabresi. In tale contesto, pertanto, l'Agenzia è preminentemente rivolta al soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze dei cittadini soprattutto attraverso il finanziamento di misure e linee di intervento costruite in maniera partecipata durante la redazione del Programma di Sviluppo Rurale e, in generale, di tutta la Politica Agricola Comune.
b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;	L'ARCEA, in virtù delle proprie peculiarità organizzative, procede all'attuazione di piani e programmi che traggono origine dalla normativa comunitaria (ad es, Piano dei controlli, Piano di Audit, ecc.). La misurazione dell'effettivo grado di esecuzione dei medesimi avviene tramite indicatori di riferimento rinvenibili nella colonna dedicata.
c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive	La struttura organizzativa dell'ARCEA prevede, al suo interno, un Ufficio dedicato alla gestione dei rapporti con i terzi (URP) che, come si vedrà in seguito, funge sia da primo punto di contatto con l'Agenzia per utenti e soggetti interessati, che da struttura di consulenza tecnico-amministrativa per la risoluzione di una vasta casistica di problematiche. Ciò consente una costante interazione e partecipazione dei destinatari dei servizi i quali possono contare su un supporto qualificato, presente direttamente sul territorio. A ciò si aggiungano le competenze e le attività svolte dall'Ufficio "Monitoraggio e Comunicazione", che rappresenta un centro di coordinamento dei rapporti con i soggetti esterni. Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, pertanto, si realizza a tutti i livelli anche attraverso un'azione di formazione che l'ARCEA effettua nei confronti degli operatori degli Enti delegati che, in tal modo, concorrono allo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.
d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;	L'Agenzia, in forza della sua "mission" istituzionale, persegue costantemente la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, attraverso la previsione di appositi obiettivi (sia strategici che operativi) e relativi indicatori, particolarmente incentrati su tali aspetti. In tal senso, particolare attenzione è dedicata alla formazione che, come richiesto anche dalle Autorità Comunitarie e nazionali competenti, costituisce imprescindibile momento di aggiornamento del personale finalizzato, in ultima analisi, al miglioramento della qualità dei servizi erogati.
e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i	lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei

destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;	servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché' all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;	Con riguardo all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, l'ARCEA, ha già da tempo avviato processi di informatizzazione avanzata in grado di conseguire risparmi di spesa, pur ottenendo gli obiettivi istituzionali che le sono propri. Allo stesso modo, la dotazione organica di gran lunga inferiore rispetto a quella prevista, richiede una naturale ottimizzazione dei processi rispetto alle risorse umane da destinarvi ed al carico di lavoro esistente. Gli obiettivi operativi 1.2 e 1.3, insieme ai rispettivi indicatori, sono direttamente connessi alla misurazione e valutazione dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché' all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;	Sono estrinsecati e riportati nella colonna dedicata, gli indicatori di performance connessi alla qualità ed alla quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.
h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.	Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, ecc,.

Nella seguente tabella è esplicitata la connessione tra gli ambiti e gli obiettivi operativi di cui si compone il presente Piano:

Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (art. 8 D.lgs. n. 150/2009)	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Lettera a)	1	1.5 – 1.6
Lettera b)	1	1.4
Lettera c)	1	1.5 – 1.6
Lettera d)	1	1.1
	3	3.1 – 3.2
Lettera e)	1	1.1 – 1.5
Lettera f)	1	1.2 - 1.3
	2	2.1
	3	3.1 – 3.2
Lettera g)	1	1.1 -1.4 – 1.6
	2	2.1
	3	3.1 – 3.2
Lettera h)	1	1.2 – 1.3
	3	3.1 – 3.2

Nella successiva tabella, invece, è fornita una prospettiva differente nella quale per ogni obiettivo operativo sono elencati gli ambiti di performance effettivamente misurati.

Quadro sinottico degli Obiettivi, Indicatori, Target ed Ambiti di Performance

Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Strutture Dirigenziali coinvolte	Ambiti di performance (art. 8 D.lgs. n. 150/2009)	Indicatori/Target/Fonti
1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14 (peso: 40%)	1.1 Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia (peso: 30%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera d)**: **Lettera e)**: **Lettera f)**: **Lettera g)**: **Lettera h)**:	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (>=3) (*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*) (**peso 100%**);
	1.2 Garantire la salute finanziaria dell'Agenzia (peso: 15%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera h):**	I1.2.1: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (<50%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ; I1.2.2: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (<= 95%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ; I1.2.3 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (< 50%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ; I.1.2.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (<100%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ;
	1.3 Garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (peso: 15%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4		I.1.3.1 Rapporto tra costo del personale ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (< 1,5%) (Fonte: incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni): **(Peso: 50%)** I.1.3.2 Rapporto tra previsioni definitive di competenza in relazione alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" ed erogazioni complessive effettuate

				nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (< 0,8%) (Fonte: incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni); **(Peso: 50%)**
	1.4 Garantire un'adeguata attività di controllo nel rispetto della normativa di riferimento (peso: 10%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera b)**: **Lettera g)**	I.1.4.1 Numero di Piani d'azione, definiti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato (>=80%) (Riscontrabili dalle Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.) (**Peso 20%**) I.1.4.2 Numero di incontri formativi/informativi con i CAA, l'ordine degli Agronomi e degli agrotecnici (>= 5) (riscontrabili dai verbali redatti dalla Direzione) (**Peso 10%**) I.1.4.3 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (<= 8%) (fonte statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale) (**Peso 35%**) I.1.4.4 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR NON SIGC (<= 3%) (fonte statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale) (**Peso 35%**)
	1.5 Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione (peso: 15%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettere a) e c)** **Lettera e)**: **Lettera g)**:	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione >= 80% (Riscontrabile dai report redatti dall'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione) (**peso 100%**);
	1.6 Garantire un'adeguata	Direzione Settore 1	**Lettere a) e c)**: **Lettera g)**	I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli

	attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità (peso: 15%)	Settore 2 Settore 3 Settore 4		obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pari al 100% (Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT) **(peso 100%)**
2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti (peso: 30%)	2.1 Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative (Peso: 50%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera f)** **Lettera g)**	I.2.1.1 Numero di Circolari/Istruzioni Operative adottati dalle Funzioni (>=15) *Riscontrabili dal Protocollo dell'Ente*) (**Peso 100%**)
	2.2 Implementazione del nuovo programma OCM e delle relative procedure tecnico-amministrative (Peso: 50%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera f)** **Lettera g)**	I.2.2.1 Avvio dell'attività connessa all'estensione del riconoscimento dell'ARCEA ai settori dell'OCM; Attività riscontrabile dai primi pagamenti e Rilevabile sulla piattaforma SIAN. **(Peso dell'indicatore 100%)**
3. Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'Agenzia anche in relazione all'introduzione di nuove forme di lavoro agile (peso: 30%)	3.1 Rivisitazione dei sistemi informatici implementati all'interno dell'Agenzia (Peso: 50%)	Direzione Settore 1 Settore 2 Settore 3 Settore 4	**Lettera d)**. **Lettera f)**. **Lettera g)** **Lettera h)**	I.3.1.1 Reingenerizzazione e messa in esercizio della nuova versione delle seguenti due procedure: • Procedura informatica per la suddivisione di file excel in base ai Centri di Assistenza Agricola e relativa pubblica (riscontrabile dall'avvenuta pubblicazione di almeno un file nell'area riservata) - Peso del sub indicatore: 50% • Procedura informatica per la predisposizione e l'invio massivo di comunicazioni a più destinatari (riscontrabile dalla ricezione di almeno 500 notifiche di consegna delle PEC) - Peso del sub indicatore: 50% • Peso dell'indicatore 100%

				I.3.1.1 **(peso 100%)**
	3.2 Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni (Peso: 50%)			I.3.2.1 Grado di maturità riscontrato dall'Organismo di Certificazione >= 3) *(Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti)* (**peso 50%**)

Tabella Sinottica Obiettivi Strategici/Obiettivi Operativi/Indicatori/Target/Fonti

Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Indicatori/Target/Fonti
1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 **(peso: 40%)**	1.1 Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia **(peso: 30%)**	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (>=3) (*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*) (**peso 100%**) ;
	1.2 Garantire la salute finanziaria dell'Agenzia **(peso: 15%)**	I1.2.1: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (<50%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ; I1.2.2: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (<= 80%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**); I1.2.3 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (< 50%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ; I.1.2.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (<100%) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (**peso 25%**) ;
	1.3 Garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi **(peso: 15%)**	I.1.3.1 Rapporto tra costo del personale ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (< 1,5) (Fonte: incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni); (**peso 50%**) I.1.3.2 Rapporto tra previsioni definitive di competenza in relazione alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (< 0,8) (Fonte: incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni); (**peso 50%**)
	1.4 Garantire un'adeguata attività di controllo nel rispetto della normativa di riferimento **(peso: 10%)**	I.1.4.1 Numero di Piani d'azione, definiti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato (>=80%) (Riscontrabili dalle Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.) (**Peso 20%**) I.1.4.2 Esecuzione delle attività di back-office rispetto alle istanze AMS (Area Monitoring System) attraverso risorse interne dell'Agenzia (lavorazione entro il 30 giugno 2024 di almeno l'80% delle istanze presentate da CAA) I.1.4.3 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (<= 8%) (fonte statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale) (**Peso 35%**) I.1.4.4 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR NON SIGC (<= 3%) (fonte statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale) (**Peso 35%**)

	1.5 Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione **(peso: 15%)**	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione >= 80% (Riscontrabile dai report redatti dall'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione) (**peso 100%**);
	1.6 Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità **(peso: 15%)**	I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pari al 100% (Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT) **(peso 100%)**
2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti **(peso: 30%)**	2.1 Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative **(Peso: 100%)**	I.2.1.1 Numero di Circolari/Istruzioni Operative adottati dalle Funzioni (>=15) *Riscontrabili dal Protocollo dell'Ente*) (**Peso 100%**)
	2.2 Implementazione del nuovo programma OCM e delle relative procedure tecnico-amministrative **(Peso: 100%)**	Avvio dell'attività connessa all'estensione del riconoscimento dell'ARCEA ai settori dell'OCM; Attività riscontrabile dai primi pagamenti e Rilevabile sulla piattaforma SIAN. **(Peso dell'indicatore 100%)**
3. Valorizzazione del processo di digitalizzazione dell'Agenzia anche in relazione all'introduzione di nuove forme di lavoro agile **(peso: 30%)**	3.1 Rivisitazione dei sistemi informatici implementati all'interno dell'Agenzia (Peso: 50%)	I.3.1.1 Reingenerizzazione e messa in esercizio della nuova versione delle seguenti due procedure: - Procedura informatica per la suddivisione di file excel in base ai Centri di Assistenza Agricola e relativa pubblica (riscontrabile dall'avvenuta pubblicazione di almeno un file nel'area riservata) - Peso del sub indicatore: 50% - Procedura informatica per la predisposizione e l'invio massivo di comunicazioni a più destinatari (riscontrabile dalla ricezione di almeno 500 notifiche di consegna delle PEC) - Peso del sub indicatore: 50% **(Peso dell'indicatore 100%)**
	3.2 Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni **(Peso: 50%)**	I.3.2.1 Grado di maturità riscontrato dall'Organismo di Certificazione >= 3) *(Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti)* (**peso 100%**)

Di seguito si riportano due tabelle nelle quali è rappresentato rispettivamente il peso che ciascun obiettivo operativo possiede rispetto alla performance complessiva di ogni Struttura Dirigenziale e quello che gli obiettivi operativi hanno rispetto ai singoli Uffici afferenti alle predette Strutture.

Tabelle sinottiche Obiettivi Operativi/Performance di Struttura/Ufficio

Struttura	O.O. 1.1	O.O. 1.2	O.O. 1.3	O.O. 1.4	O.O. 15	O.O. 16	O.O. 2.1	O.O. 3.1	O.O. 3.2	Totale
Direzione	25%	5%	5%	25%	5%	5%	10%	10%	10%	100%
Settore 1	25%	5%	5%	20%	5%	5%	20%	10%	5%	100%
Settore 2	25%	5%	5%	20%	5%	5%	20%	10%	5%	100%
Settore 3	25%	5%	5%	20%	5%	5%	20%	10%	5%	100%
Settore 4	25%	5%	5%	20%	5%	5%	20%	10%	5%	100%

Struttura	**Ufficio**	**O.O. 1.1**	**O.O. 1.2**	**O.O. 1.3**	**O.O. 1.4**	**O.O. 1.5**	**O.O. 1.6**	**O.O. 2.1**	**O.O. 3.1**	**O.O. 3.2**	**Totale**
Direzione	DG	25%	10%	5%	20%	5%	5%	10%	10%	10%	100%
	D1	15%	10%	5%	10%	20%	10%	15%	10%	5%	100%
	D2	20%	10%	5%		15%	10%		20%	20%	100%
Settore 1: AAGG, Sistema Informativo, Monitoraggio e Comunicazione, UMA	S1.1	15%	10%	5%	10%	20%	15%	15%	5%	5%	100%
	S1.2	5%	10%	5%		10%	10%	10%	25%	25%	100%
	S1.3	20%	10%	5%		30%	20%		10%	5%	100%
	S1.4	5%	10%	5%		10%	10%	10%	25%	25%	100%
Settore 2: Funzione Autorizzazione dei Pagamenti - CAI	S2.1	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
	S2.2	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
Settore 3: UCC, Contabilizzazione, Personale	S3.1	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
	S3.2	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
	S3.3	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
Settore 4: Esecuzione dei Pagamenti, Servizio Tecnico	S1.1	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%
	S1.1	10%	10%	5%	10%	10%	10%	30%	10%	5%	100%

Legenda: O.O. = Obiettivo operativo

Tabella sinottica Obiettivi Operativi/Performance di Ufficio

Legenda: O.O. = Obiettivo operativo

Quadro sinottico Indicatori – Fonti – Target Annuali e Semestrali - Valore Iniziale

O.O.	Indicatore	Fonte	Target 30/06	Target 31/12	Valore Iniziale
1.1	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (peso 60%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Non riscontrabile perché la reazione dell'Ente Certificatore è emessa a fine anno	>= 3	La relazione ha carattere annuale; il livello di partenza per la relazione 2024 è, pertanto, pari a 0;
1.2	I1.2.1: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (peso 25%)	Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	<50%	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
	I1.2.2: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	<= 95%	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
	I1.2.3 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	< 50%	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
	I.1.2.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	<100%	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
1.3	I.1.3.1 Rapporto tra costo del personale ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (peso 50%)	Incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni	Non riscontrabile	**< 0,6%**	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
	I.1.3.2 Rapporto tra previsioni definitive di competenza in relazione alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA); (peso 50%)	Incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni	Non riscontrabile	**< 0,8%**	L'indicatore si riferisce al 2024 e, pertanto, il livello di partenza è pari a 0;
1.4	I.1.4.1 Numero di Piani d'azione, definiti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato (Peso 20%)	Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.	Non riscontrabile	>=80%	L'indicatore si riferisce alle risultanze dei follow-up che si svolgeranno nel 2024; il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
	I.1.4.2 Numero di incontri formativi/informativi con i CAA, l'ordine degli Agronomi e degli agrotecnici (Peso 10%)	Verbali redatti dalla Direzione	>=3	>=5	L'indicatore si riferisce alle riunioni che si svolgeranno nel 2024; il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.

	I.1.4.3 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (<= 8%) (Peso 35%)	Statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Non riscontrabile	<=8%	L'indicatore si riferisce al tasso di errore riscontrabile nelle statiche del 15 luglio 2024; il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
	I.1.4.4 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR NON SIGC (<= 3) (Peso 35%)	Statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Non riscontrabile	<=2	L'indicatore si riferisce al tasso di errore riscontrabile nelle statiche del 15 luglio 2024; il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
1.5	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione (peso 100%);	Riscontrabile dalle attività di monitoraggio del Piano Anticorruzione	>=80% in relazione alle scadenze fissate al 30 Giugno	>=80% in relazione alle scadenze fissate al 31 Dicembre	L'indicatore si riferisce ad attività che saranno svolte nel 2024. Il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
1.6	I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (peso 100%)	Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT	=100% di quanto indicato negli indicatori riportati nel PPCT rispetto alla data del 30 Giugno	=100% di quanto indicato negli indicatori riportati nel PPCT rispetto alla data del 31 Dicembre	L'indicatore si riferisce ad attività che saranno svolte nel 2024. Il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
2.1	I.2.1.1 Numero di Circolari adottati dalle Funzioni (>=15) (Peso 50%)	*Protocollo/Sito dell'Ente*	**>=7**	>=15	L'indicatore si riferisce ad attività che saranno svolte nel 2024. Il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
3.1	Migrazione verso il cloud di almeno un'applicazione (Peso 50%)	Verbale di chiusura del processo di migrazione	50%	100%	L'indicatore si riferisce ad attività che saranno svolte nel 2024. Il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.
3.2	I.1.3.1 Numero di domini della ISO 27002 per i quali i Sistema Informativo dell'ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato (Peso 100%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Non riscontrabile perché la reazione dell'Ente Certificatore è emessa a fine anno	>=3	L'indicatore si riferisce ad attività che saranno svolte nel 2024. Il livello di partenza è, pertanto, pari a 0.

N.B.: Gli indicatori in grassetto sono stati oggetto di rivisitazione all'interno del presente Piano in base alle attività di monitoraggio pregresse oppure sono stati aggiunti per la prima volta al fine di allineare il Piano alle reali esigenze strategiche ed operative dell'Agenzia.

Quadri sinottici riportanti la connessione del valore degli indicatori nel corrente anno con i risultati dell'anno precedente (per gli indicatori confermati) e con le ultime misurazioni (per tutti gli indicatori del Piano).

I seguenti quadri sinottici permettono di ripercorrere il processo di revisione degli indicatori condotto dall'ARCEA al fine di garantire sempre un allineamento tra i valori rilevati nel tempo e le soglie fissate quali valori attesi.

In particolare, assume un valore fondamentale il monitoraggio di metà anno che di fatto rappresenta l'ultimo dato ufficiale a disposizione dell'ente al momento della redazione del Piano.
In ogni caso, seppur con dati non definitivi, le informazioni vengono incrociate con i valori finali degli indicatori (per come sono disponibili nei sistemi dell'Agenzia) con la finalità di assumere una decisione in merito all'eventuale rivisitazione del target.

Considerato l'elevato numero di nuovi indicatori nel Presente Piano, è stata introdotta una nuova modalità di comparazione, esplicitata in un'apposita tabella, nella quale per ogni indicatore (sia confermato rispetto allo scorso che di nuova istituzione) si riporta l'ultima misurazione disponibile, anche esterna ai precedenti cicli della Performance.

A Revisione Indicatori di impatto

A.1 Analisi degli Indicatori di impatto confermati rispetto al precedente Piano delle Performance

O.S.	Indicatore di Impatto	Fonte	Target 30/06 (Piano 2023)	Target 31/12 (Piano 2023)	Dato rilevato al 30/06/2021	Dato rilevato al 31/12/2021	Azione richiesta in sede di monitoraggio (Piano 2023)	Decisione in fase di redazione del Piano 2024
2	II.2.1 Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR	*Sistema SIAN*	Riscontrabile dal Report di "Rete Rurale"	Percentuale di realizzazione delle spese dell'anno di Impegno 2017 pari al 100 %	100%	100%	Nessuna azione	Nessuna azione
	II.2.2 Raggiungimento del target di spesa relativo al Fondo FEAGA per le domande presentate nella campagna 2020	Riscontrabile dal sistema SIAN	Almeno il 96% degli importi ammissibili deve essere erogato entro il 30 Giugno 2023	Almeno il 96% degli importi ammissibili deve essere erogato entro il 30 Giugno 2023	96%	98,89%	Nessuna azione	Nessuna azione
3	II3.1: Esecuzione di Audit sui CAA basate su tecnologie di tipo informatico	Riscontrabile dai verbali di audit	Tutti gli audit, in particolare, dovranno prevedere almeno un "meeting remoto" e l'inoltro di documentazione in formato digitale	100%	100%	100%	Nessuna azione	Nessuna azione

B. Revisione Indicatori degli obiettivi operativi

Si riportano di seguito due tabelle nelle quali è fornita evidenza dell'attività di revisione degli indicatori degli obiettivi operativi.

B.1 Analisi degli indicatori operativi confermati rispetto al precedente Piano delle Performance

O.O.	Indicatore	Fonte	Target 30/06	Dato rilevato al 30/06	Azione richiesta
1.1	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (peso 100%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Non riscontrabile perché la reazione dell'Ente Certificatore è emessa a fine anno	Non riscontrabile	Nessuna
1.2	I1.2.1: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (peso 25%)	Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
	I1.2.2: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
	I1.2.3 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
	I.1.2.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (peso 25%)	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
1.3	I.1.3.1 Rapporto tra costo del personale ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (peso 50%)	Incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
	I.1.3.2 Rapporto tra previsioni definitive di competenza in relazione alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" ed erogazioni complessive effettuate nell'anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA); (peso 50%)	Incrocio tra Rendiconto dell'ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
1.4	I.1.4.1 Numero di Piani d'azione, definiti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato (Peso 20%)	Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna

	I.1.4.2 Numero di incontri formativi/informativi con i CAA, l'ordine degli Agronomi e degli agrotecnici (Peso 10%)	Verbali redatti dalla Direzione	>=3	2	Nessuna
	I.1.4.3 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (<= 8%) (Peso 35%)	Statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
	I.1.4.4 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR NON SIGC (<= 3) (Peso 35%)	Statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Non riscontrabile	Non riscontrabile	Nessuna
1.5	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione (peso 100%);	Riscontrabile dalle attività di monitoraggio del Piano Anticorruzione	>=80% in relazione alle scadenze fissate al 30 Giugno	80%	Nessuna
1.6	I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (peso 100%)	Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT	=100% di quanto indicato negli indicatori riportati nel PPCT rispetto alla data del 30 Giugno	90%	Nessuna
2.1	I.2.1.1 Numero di Circolari adottati dalle Funzioni (>=15) (Peso 50%)	*Protocollo/Sito dell'Ente*	>=7	16	Nessuna
2.2	Non presente nel 2024				
3.1	Non presente nel 2024				
3.2	I.1.3.1 Numero di domini della ISO 27002 per i quali i Sistema Informativo dell'ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato (Peso 100%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Non riscontrabile perché la reazione dell'Ente Certificatore è emessa a fine anno	Non riscontrabile	Nessuna

B.2 Analisi di tutti gli indicatori presenti nel Piano 2024 con il risultato dell'ultima rilevazione effettuata (dove disponibile, anche in modalità provvisoria)

O.O.	Indicatore	Fonte	Risultati Ultima rilevazione
1.1	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (peso 100%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 3,11 (media tra tre valori eguale peso: 3,11 FEASR SIGC 3,11 FEASR NON SIGC 3,11 FEAGA SIGC)
1.2	I1.2.1: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) *(Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)* (peso 25%)	Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 16,02%

<table>
<tr><td rowspan="3"></td><td>I1.2.2: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)(peso 25%)</td><td>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore: 99,64%</td></tr>
<tr><td>I1.2.3 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)(peso 25%)</td><td>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore: 16,39%</td></tr>
<tr><td>I.1.2.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) (peso 25%)</td><td>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore: 77,85%</td></tr>
<tr><td rowspan="2">1.3</td><td>I.1.3.1 Rapporto tra costo del personale ed erogazioni complessive effettuate nell’anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA (peso 50%)</td><td>Incrocio tra Rendiconto dell’ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore: 0,57%
(si rimanda alla sezione sulla contabilità analitica per ulteriori dettagli)</td></tr>
<tr><td>I.1.3.2 Rapporto tra previsioni definitive di competenza in relazione alla missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” ed erogazioni complessive effettuate nell’anno in relazione ai fondi FEASR e FEAGA); (peso 50%)</td><td>Incrocio tra Rendiconto dell’ARCEA, per i dati relativi al personale, ed ERKIT, per i dati relativi alle erogazioni</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore:
0,31%
(si rimanda alla sezione sulla contabilità analitica per ulteriori dettagli)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">1.4</td><td>I.1.4.1 Numero di Piani d’azione, definiti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato (Peso 20%)</td><td>Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.</td><td>Anno di rilevazione: 2023
<table><tr><th>Processo sottoposto ad audit</th><th>Osservazioni</th><th>Implementate</th></tr><tr><td>Processo Sistemi informativi IT General Controls</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Processo Gestione Fascicolo aziendale (OD CAA - codice 22H)</td><td>5</td><td>4</td></tr><tr><td>Processo Anticipi e Cauzioni (Codice 21G)</td><td>6</td><td>4</td></tr><tr><td></td><td>12</td><td>9</td></tr></table>
La misurazione dell’indicatore è pari al 75%</td></tr>
<tr><td>I.1.4.2 Numero di incontri formativi/informativi con i CAA, l’ordine degli Agronomi e degli agrotecnici (Peso 10%)</td><td>verbali redatti dalla Direzione</td><td>Anno di rilevazione: 2023
Valore: 1</td></tr>
</table>

	I.1.4.3 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (Peso 35%)	statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 5,31 %
	I.1.4.4 Riduzione del tasso d'errore presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR NON SIGC (Peso 35%)	statistiche di controllo per come comunicate alla Commissione Europea tramite il canale di comunicazione ufficiale	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 1,13 %.
1.5	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione (**peso 100%**);	Riscontrabile dalle attività di monitoraggio del Piano Anticorruzione	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 86,67%
1.6	I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza **(peso 100%)**	Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 80,43%
2.1	I.2.1.1 Numero di Circolari adottati dalle Funzioni (>=15) *(Riscontrabili dal Protocollo dell'Ente*) (Peso 50%)	Protocollo dell'Ente	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 16
3.1	**I.3.1.1** Verbale di chiusura del processo di migrazione verso il cloud di almeno un applicazione (peso 100%)	Protocollo dell'Ente	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 100%
3.2	I.3.2.1 Grado di maturità riscontrato dall'Organismo di Certificazione >= 3 (peso 100%)	*Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti*	Anno di rilevazione: 2023 Valore: 4

Questa Amministrazione procederà comunque entro il 30 giugno 2025 all'aggiornamento, laddove necessario, definitivo di tutti i target.

Incidenza degli obiettivi di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione rispetto alla Performance di ogni Struttura Dirigenziale ed Ufficio afferente

In ossequio a quanto richiesto dalla normativa vigente e recependo un'osservazione dell'OIV, nelle seguenti tabelle viene ulteriormente esplicitata l'incidenza degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione per ogni Struttura Dirigenziale ed ogni Ufficio ad essa efferente.
In particolare, le informazioni riportate sono direttamente connesse al peso percentuale degli obiettivi operativi 1.5 ed 1.6 che rappresentano, come dettagliato in precedenza, il punto di unione tra il presente Piano delle Performance ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Si rileva che, attraverso la previsione del coinvolgimento di tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ARCEA negli obiettivi operativi 1.5 e 1.6, che realizzano l'indispensabile collegamento tra il Piano della Performance e quello della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si attua il principio secondo il quale al conseguimento di tali tipologie di obiettivi concorrono indistintamente tutti gli Uffici di cui è dotata l'Agenzia.
Il grado di raggiungimento dei predetti obiettivi incide direttamente sul conseguimento degli obiettivi di Performance propri di ogni singola struttura e, in proporzione, di ogni Ufficio dell'ARCEA.

Struttura	Obiettivi di Trasparenza	Obiettivi di Prevenzione della Corruzione	Totale
Direzione	5%	5%	**10%**
Settore 1	5%	5%	**10%**
Settore 2	5%	5%	**10%**
Settore 3	5%	5%	**10%**
Settore 4	5%	5%	**10%**

Struttura	Ufficio	Obiettivi di Trasparenza	Obiettivi di Prevenzione della Corruzione	Totale
Direzione	DG	10%	10%	20%
	D1	10%	10%	20%
	D2	10%	10%	20%
Settore 1: AAGG, Sistema Informativo, Monitoraggio e Comunicazione, UMA	S1.1	10%	10%	20%
	S1.2	10%	10%	20%
	S1.3	10%	10%	20%
	S1.4	10%	10%	20%
Settore 2: Funzione Autorizzazione dei Pagamenti - CAI	S2.1	10%	10%	20%
	S2.2	10%	10%	20%
Settore 3: UCC, Contabilizzazione, Personale	S3.1	10%	10%	20%
	S3.2	10%	10%	20%
	S3.3	10%	10%	20%
Settore 4: Esecuzione dei Pagamenti, Servizio Tecnico	S1.1	10%	10%	20%
	S1.1	10%	10%	20%

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'albero degli obiettivi:

Missione Istituzionale

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale O.P.

2. giungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fond FEAGA e FEASR

3. Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'Agenzia anche in relazione all'introduzione di nuove forme di lavoro agile (peso: 30%)

OBIETTIVI OPERATIVI

1.1 Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia

1.2 Garantire la salute finanziaria dell'Agenzia

1.3 Garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi

1.4 Garantire un'adeguata attività di controllo

1.5 Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione

1.6 Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità

2.1 Implementare le necessarie procedure tecnico-amministrative

2.2 Implementazione del nuovo programma OCM e delle relative procedure tecnico-amministrative

3.1 Migrazione verso il cloud di almeno un'applicazione

3.2 Numero di domini della ISO 27002 per i quali i Sistema Informativo dell'ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato

7 Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance

✓ I soggetti del sistema di valutazione e misurazione della performance

All'interno del sistema devono essere chiaramente individuati i soggetti/strutture responsabili per ogni fase del processo di misurazione e valutazione della performance. I soggetti sono:

a) Organismo di indirizzo politico-amministrativo

- Assegna gli obiettivi al Direttore dell'ARCEA, in coerenza con il programma di governo regionale e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali di settore;
- Valuta l'operato del Direttore dell'ARCEA mediante apposita scheda di valutazione, previa analisi della relazione sulle attività svolte presentata da quest'ultimo.

b) Direttore:

- valuta, con il supporto dei dirigenti, l'andamento della performance organizzativa, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d'esercizio;
- assegna gli obiettivi strategici ai dirigenti;
- valuta la performance individuale dei dirigenti, su proposta dell'OIV;
- valuta la performance individuale dei dipendenti assegnati ad Uffici/Servizi sprovvisti di dirigente

c) Dirigente:

- applica la metodologia di misurazione e valutazione prevista nel sistema;
- assegna gli obiettivi al proprio personale ed esegue la valutazione dello stesso;
- interviene in tutta la fase del processo di misurazione e valutazione, segnalando eventuali criticità rilevate.

d) Personale:

- interviene in tutto il processo di misurazione e valutazione, come soggetto che deve essere informato e coinvolto nella definizione degli obiettivi e dei criteri di misurazione e valutazione.

e) Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

- esprime parere preventivo e vincolante dell'OIV in merito all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- misura e valuta la performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso;
- propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti;

- valida la Relazione sulla performance.

Ai sensi dell'art. 13, comma 8 della L.R. n. 69 del 27 dicembre 2012, "*Ai fini della verifica e della rendicontazione delle attività di controllo, nonché del raggiungimento degli obiettivi assegnati, gli Enti strumentali, gli Istituti, le Agenzie, le Aziende, gli altri enti dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione, si avvalgono dell'Organismo regionale Indipendente di Valutazione (OIV) della performance della Regione Calabria, istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3*".
Pertanto, sulla scorta di tale disposizione normativa, l'ARCEA si avvale dell'OIV regionale.

✓ Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

La Direzione, in relazione alle proprie strategie, definisce un Piano della performance triennale, integrato ed aggiornato annualmente.

Le strategie sono quindi trasposte in obiettivi strategici e operativi che, con i relativi indicatori, vengono assegnati attraverso un processo di concertazione ai dirigenti e al personale dell'Agenzia.

Il Piano della performance, adottato con Decreto del Direttore, viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.arcea.it).

L'ARCEA, attraverso l'Ufficio "Monitoraggio e Comunicazione", svolge riunioni periodiche, integrate da momenti di condivisione attraverso comunicazioni e-mail con i Dirigenti/responsabili degli Uffici dell'Agenzia, finalizzati alla verifica dello stato di attuazione delle procedure utilizzate. Tale momento di confronto, peraltro suggerito dai Servizi ispettivi della Commissione Europea a margine della visita effettuata nel novembre del 2010 e soggetto a controllo da parte dell'Organismo di Certificazione dei Conti, permette la più ampia partecipazione del management alla gestione del ciclo della performance.

✓ Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'ARCEA, nell'ambito delle proprie competenze e sulla base del contributo di funzionamento riconosciuto dalla Regione Calabria, adotta annualmente il bilancio di previsione e quello pluriennale.

Il documento contabile è ancora in fase di predisposizione e sarà poi trasmesso per l'approvazione da parte della Giunta Regionale e, successivamente, del Consiglio, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 8/2002.

La coerenza dei contenuti del Piano delle performance agli indirizzi del bilancio di previsione viene realizzata tramite:

1. un parallelo percorso annuale di programmazione economico e finanziaria e di pianificazione delle performance;
2. un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell'Agenzia.

A tale fine, il bilancio di previsione dell'Agenzia è principalmente orientato a:

- Migliorare le procedure di autorizzazione e di controllo delle pratiche relative al Fondo FEAGA e FEASR;

- Implementare le idonee procedure di controllo finalizzate alla verifica del rispetto della normativa di settore;
- Mantenere ovvero incrementare gli standard di sicurezza del Sistema Informativo e migliorare l'efficienza tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l'archiviazione dei documenti cartacei;
- Migliorare la rete dei rapporti istituzionali, anche attraverso un'azione di comunicazione esterna finalizzata all'affermazione del ruolo dell'Organismo Pagatore nel panorama dei soggetti istituzionali operanti nel settore.

✓ **Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance**

Il Piano della performance verrà aggiornato e verranno individuati i correttivi necessari in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Si provvederà ad una revisione del Piano nel corso dell'esercizio, in funzione del monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi, dell'assegnazione di eventuali nuovi obiettivi e di modifiche organizzative intercorse nel corso del periodo di programmazione.

In particolare, semestralmente, in occasione della presentazione delle relazioni intermedie da parte del Direttore e dei Dirigenti, saranno valutati i risultati forniti dagli indicatori, incrociandoli con i riscontri provenienti dagli *Stakeholders*, raccolti secondo le modalità descritte in precedenza, in merito alla percezione ed al gradimento della qualità dei servizi resi dall'ARCEA.

In ossequio a quanto richiesto dall'OIV, è prevista la pubblicazione di un autonomo rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance, con specifico riferimento al Piano della performance, con la duplice finalità di:

- consentire la eventuale rimodulazione degli obiettivi, in presenza di eventi oggettivi, non controllabili e imprevedibili;
- fornire uno strumento di orientamento al management dell'Agenzia che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi.

In tal modo, seguendo il processo generalmente indicato dai principali standard internazionali di project management come analisi delle "*Lessons Learned*", si procederà ad una verifica circa l'opportunità di calibrare e/o rivedere gli obiettivi operativi e i relativi indicatori, al fine di rendere maggiormente rispondente alle concrete esigenze della collettività l'azione complessiva dell'Agenzia.

Catanzaro 31.01.2025

Il Commissario Straordinario
Dr Giacomo Giovinazzo